

*Una raccolta di preghiere
per il rapido ritorno di
Kyabje Lama Zopa Rinpoce
con consigli di Sua Santità il Dalai Lama*

FPMT
Education Services

Foundation for the Preservation of the Mahayana Tradition, Inc.
1632 SE 11th Avenue
Portland, OR 97214 USA
www.fpmt.org

© 2024

Foundation for the Preservation of the Mahayana Tradition, Inc.

Un lamento di dolore: Supplica per il rapido ritorno di Kyabje Lama Zopa Rinpoce © 2023 Ven. Sean Price (Tenzin Jamchen).

Tutti i diritti riservati.

recitazione dei niomi del Nobile Mañjuśrī

Questa versione della traduzione italiana è di Edoardo Grandi, basata principalmente sulla traduzione inglese di Alexander Berzin, 2004, e in parte sulle traduzioni inglesi di Ronald Davidson, in *Chanting the Names of Mañjuśrī*, FPMT, 2003, e di Alex Wayman, in *Chanting the Names of Mañjuśrī*, Shambhala, 1985.

Il traduttore chiede scusa per ogni errore, di cui si assume la piena responsabilità.

Set in Calibri 12/15, Helvetica Light, Lydian BT, and Monlam Uni Ouchan 2.

Pe l'aiuto delle pronuncie dei termini e mantra Sanskriti terms, per favore consultare l'FPMT Translation Services' *A Guide to Sanskrit Transliteration and Pronunciation*, available online: https://fpmt.org/wp-content/uploads/education/translation/guide_to_sanskrit_transliteration_and_pronunciation.pdf solo in inglese.

Per quanto possibile qui si è scelto di traslitterare secondo la pronuncia italiana

Indíce

Prefazione	4
Mantra per aumentare il potere delle recitazioni	6
Pratiche dai consigli di Sua Santità il Dalai Lama	
Recitazione dei Nomi del Noble Mañjuśrī	8
Preghiere ai protettori	35
Lode al Protettore Mahakala a Sei Braccia	35
Lode per realizzare il Kalarupa Interiore (Dharmaraja)	37
Offerta della torma a to Palden Lhamo	40
Lode a Palden Lhamo: Richiesta delle quattro attività	43
Preghiere per il rapido ritorno	
Una preghiera per il rapido ritorno di Lama Zopa Rinpoce di Sua Santità il XIV Dalai Lama, Tenzin Ghiatso	48
Una preghiera per il rapido ritorno di Lama Zopa Rinpoce di Khenzur Jhado Rinpoce	51
Un lamento di dolore: Supplica per il rapido ritorno di Kyabje Lama Zopa Rinpoce di Rangjung Neljorma Khandro Tseringma	53
Una preghiera per il rapido ritorno di Lama Zopa Rinpoce dell'XI Lelung Rinpoce	57
Preghiere finali	
Preghiere di dedica	61
Preghiere per moltiplicare i meriti	64
Aggiunte facoltative	
L'essenza più intima del Tantra dell' Ārya Mañjuśrī	67
Note	69

Prefazione

Come aveva promesso, Sua Santità il Dalai Lama, l'impareggiabile incarnazione dei Tre Gioielli, continua a guidarci nelle nostre ardenti preghiere e nei nostri sforzi per il rapido ritorno del nostro amato amico spirituale Kyabje Lama Zopa Rinpoce, che ha mostrato l'aspetto di lasciare il corpo nell'aprile 2023.

Incontrando il Ven. Roger Kunsang nel maggio 2024, Sua Santità ci ha consigliato di continuare la *Recitazione dei nomi del Nobile Mañjuśrī* il più possibile, proprio come aveva raccomandato in precedenza.

Inoltre, Sua Santità consigliava agli studenti (in possesso dei necessari iniziazioni e permessi) di compiere i rituali che invocano le quattro attività dei protettori del Dharma Mahākala, Kalarupa (Dharmarāja) e Śri Devi (Palden Lhamo). Poiché alcune pratiche sono limitate e piuttosto elaborate, la presente raccolta di preghiere offre versioni di suppliche ai tre protettori del Dharma più semplici, che possono essere recitate da chiunque, come un modo minimo di onorare Sua Santità”.

Inoltre in questa raccolta c'è una selezione di “Preghiere per il rapido ritorno,” composte da Sua Santità e altri eminenti stretti collaboratori di Rinpoce, Khenzur Jhado Rinpoce, Rangjung Neljorma Khandro Tseringma (“Khandrola”) e l'undicesimo Lelung Rinpoce.

L'Essenza più intima del Tantra dell'Arya Mañjusri è stata inclusa come testo facoltativo da recitare alla fine della *Recitazione dei*

Nomi di Mañjuśrī in quanto Guru Rinpoce ha asserito che la recitazione di questa composizione è come è detto nelle sue noti finali: “ogni recitazione di questo testo, equivale alla *Recitazione dei Nomi di Mañjuśrī*” completa. Secondo alcune testimonianze, Lama Zopa stesso consigliava di recitarlo dopo aver completato una recitazione della *Recitazione dei Nomi [di Mañjuśrī]*, allora i meriti di ogni recitazione sarebbero stati equivalenti a quelli della recitazione del testo più lungo. Si noti che la sua inclusione in questa raccolta non suggerisce che debba essere considerato come un sostituto del testo scelto da Sua Santità.

Sono state incluse preghiere generali e mantra per aumentare il potere e l’efficacia delle nostre recitazioni, per facilitarne l’uso..

Questa raccolta di preghiere sarà aggiornata di volta in volta in base ai continui consigli di Sua Santità e alle osservazioni di altri maestri vicini a Rinpoce..

Possano tutte le nostre preghiere e i nostri sforzi per trovare rapidamente l’inconfondibile reincarnazione di Rinpoce realizzarsi senza alcun ritardo, e possa Sua Santità rimanere per eoni a guidarci con le sue attività illuminate!

Giugno 2024

FPMT Education Services

Mantra per aumentare il potere delle recitazioni

TADYATHĀ / OṂ DHARE DHARE BHANDHARE SVĀHĀ (x7)

Pratiche
daí consíglí dí
Sua Santità
il Dalái Lama

Recitazione dei Nomi del Nobile Mañjuśrī

dalle Parole del Buddha

Nella lingua indiana: *Ārya-mañjuśrī-nāma-saṅgīti*¹

In tibetano: *phagpa jampal gyi tshän yangdagpar jöpa*

In english: Chanting the Names of the Noble Mañjuśrī

In italiano: Recitazione dei Nomi del Nobile Mañjuśrī

Omaggio a Mañjuśrī nella sua forma giovanile!

I. Sedici stanze sulla richiesta di istruzioni²

Allora il glorioso Detentore del Vajra,
il supremo soggiogatore dei difficili da domare,
l'eroe trionfante sui tre reami del mondo,
il potente signore della folgore, dominatore del nascosto, (1)

con occhi svegli di loto bianco,
volto di loto rosa completamente sbocciato,
brandendo in continuazione
in mano il supremo vajra –(2)

insieme a innumerevoli Vajrapāṇi,
con fattezze come la fronte aggrottata per la furia, eroi,
dominatori di quelli difficili da domare,
terrificanti ed eroici nella forma (3)

brandendo in mano vajra dalle punte fiammeggianti,
supremi nel compiere gli scopi degli esseri migratori,
tramite grande compassione, saggezza discriminante
e mezzi abili, (4)

avendo una disposizione felice, gioiosa e lieta,
e comunque dotati di un aspetto del corpo feroce,
guardiani che favoriscono l'influenza illuminante dei Buddha,
con il corpo chinato – insieme a loro (5)

inchinandosi davanti al Guardiano, il Signore Conquistatore
che Tutti Supera, il Così Andato, il Completamente Illuminato,
e standogli di fronte in piedi, con le mani giunte,
rivolse queste parole: (6)

‘O Signore di Ciò che Tutto Pervade,
per il mio beneficio, il mio scopo, per affetto verso di me,
affinché io possa ottenere
l'illuminazione manifesta dalla rete dell'illusione;³ (7)

per il bene e il conseguimento
del frutto impareggiabile per tutti gli esseri senzienti sprofondati
nella palude dell'ignoranza
e con la mente sconvolta da affezioni mentali, (8)

o Completamente Illuminato, Signore Conquistatore, Guru dei
Migratori, Guida, Conoscitore del Grande Impegno e della Realtà,
Principale Conoscitore dei Poteri e delle Intenzioni,
dammi spiegazioni, ti prego,—(9)

sul corpo illuminante della saggezza suprema del Signore
Conquistatore, Grande Uṣṇīṣa del Capo, Padrone della Parola,
incarnazione della saggezza suprema che è autoprodotta,
l'essere dalla saggezza suprema, Mañjuśrī , (10)

sulla *Recitazione dei suoi Nomi*,
dal significato profondo, dal significato vasto, dal grande significato,
ineguagliabile e supremamente pacificatrice,
utile all'inizio, nel mezzo e alla fine; (11)

che è stata proclamata da precedenti Buddha,
sarà proclamata da quelli futuri
e che i Completamente Illuminati del presente
proclamano in continuazione; (12)

e che, nel Grande Tantra della Rete dell'Illusione
è stata cantata magnificamente
da innumerevoli e lieti grandi detentori del vajra,
detentori dei mantra nascosti. (13)

O Guardiano, affinché anch'io possa detenere
i nascosti insegnamenti di tutti i Completamente Illuminati,
la custodirò con risoluta intenzione
fino alla mia liberazione definitiva; (14)

e la spiegherò agli esseri senzienti
in accordo con la loro disposizione,
per eliminare le afflizioni mentali, nessuna esclusa
e distruggere le mancanze di saggezza, nessuna esclusa.' (15)

Dopo aver fatto richiesta al Così Andato
con queste parole il signore del nascosto, Vajrapani,
congiunse le mani,
e dopo essersi inchinato restò in piedi davanti a lui. (16)

2. *Sei stanze di risposta*

Allora il Signore Conquistatore che Tutti Supera,
Shakyamuni, l'Abile Saggio, il Completamente Illuminato, l'Ultimo,
distendendo dalla bocca
la lingua magnifica, lunga e ampia, (17)

illuminando i tre reami del mondo,
domando i quattro mara, nemici demoniaci,
e mostrando un sorriso, lavando
le tre peggiori rinascite per gli esseri senzientis⁴—(18)

e riempiendo i tre reami del mondo
con la sua dolce voce da Brahmā,
rispose a Vajrapani, il magnificamente forte,
il signore del nascosto: (19)

‘Ottimo, o glorioso Detentore del Vajra,
dico ottimo a te, Vajrapani,
tu che possiedi grande compassione
per il benessere degli esseri migratori.—(20)

Sii all'altezza dell'occasione di ascoltare da me, ora,
La *Recitazione dei Nomi* dell'illuminante corpo della saggezza
suprema, Mañjuśrī, il grande scopo,
che purifica ed elimina la forza negativa. (21)

Per questo motivo, Sovrano del Nascosto,
è ottimo che io te la riveli,
perciò ascolta con mente concentrata in modo univoco”.
“O Signore Conquistatore, questo è eccellente”,
rispose' Vajrapāṇi, (22)

3. *Due stanze sull'esame delle sei famiglie di Buddha*

Allora il Signore Conquistatore che Tutti Supera, Śākyamuni, esaminando in dettaglio l'intera famiglia del grande mantra segreto: la famiglia dei detentori dei mantra segreti e dei mantra della perfezione della saggezza, la famiglia dei tre, (23)

la famiglia mondana e sovramondana,
la famiglia, quella grande, che illumina il mondo, la famiglia suprema del grande sigillo, mahāmudrā,
e la grande famiglia del grande uṣṇīṣas. (24)

4. *Gli stadi dell'illuminazione manifesta tramite la rete di illusione*

Proclamò il verso del Signore della Parola,⁵
dotato del sestuplice re dei mantra,⁶
riguardante la produzione non-duale
con la natura della non-produzione: (25)

A Ā I T U Ū E AI
O AU AṂ AḤ STHITO HṚDI |
JÑĀNA-MŪRTIR AHAM BUDDHO
BUDDHĀNĀṂ TRYA-DHVA-VARTINĀM⁷ || (26)

OM VAJRA-TĪKṢṂA DUḤKHA-CCHEDA
PRAJÑĀ-JÑĀNA-MŪRTAYE
JÑĀNA-KĀYA VĀGĪ-ŚVARA
ARAPACANĀYE TE NAMAḤ⁸ || (27)

5. *Il grande Maṇḍala Vajradhātu*

E così, lui è il Buddha il Signore Conquistatore che Tutti Supera,
il Completamente Illuminato: nasce dalla sillaba 'a';
il principale fra tutti i suoni, la sillaba 'a',⁹
di grande significato, la sillaba più profonda, (28)

il grande respiro della vita,¹⁰ non-prodotta,
 liberata dall'essere pronunciata in una parola,
 causa principale di ogni cosa detta,
 creatrice di ogni parola perfettamente chiara, (29)

Nella sua suprema festa di offertat¹¹
 il suo desiderio procura gioia agli esseri senzienti;
 nella sua suprema festa di offerta, la sua grande rabbia è il grande
 nemico di ogni afflizione mentale. (30)

Nella sua suprema festa di offerta,
 la sua grande illusione disperde le illusioni della mente illusa;
 nella sua suprema festa di offerta, la sua grande furia
 è il grande nemico di ogni furia. (31)

Nella sua suprema festa di offerta,
 la sua grande avarizia disperde ogni avarizia;
 lui è quello dal grande desiderio, grande felicità,
 grande gioia e grande piacere. (32)

È quello dalla grande forma, grande corpo illuminante,
 grande colore, grande costituzione,
 grande nome, grande grandiosità
 e grande ed esteso cerchio del mandala. (33)

È il grande portatore della spada della saggezza discriminante,
 il principale grande pungolo contro le afflizioni;
 è quello dal grande nome, grande fama,
 grande luce e grande brillantezza. (34)

È l'erudito, il portatore della grande illusione
 che raggiunge gli scopi con la grande illusione, deliziando con il
 piacere tramite la grande illusione,
 è il congiurato della rete della grande illusione di Indra. (35)

È il preminente maestro della grande generosità,
il principale detentore della disciplina etica,
il risoluto detentore della grande pazienza,
il coraggioso dalla grande perseveranza. (36)

Dimora nella meditazione e grande concentrazione mentale,
detentore di un corpo dalla grande visione superiore;
ha grande forza e grande abilità di mezzi,
preghiere ispirate e un mare di saggezza suprema. (37)

È l'incommensurabile, composto di grande amore,
è la mente principale della grande compassione,
grande discernimento, grande intelligenza,
grande capacità di mezzi e grande azione. (38)

Dotato della forza di grandi poteri magici,
ha grande potenza, grande velocità,
grandi poteri psichici, grande rinomanza di padrone,
grande impeto di forza. (39)

È il distruttore della grande montagna dell'esistenza ciclica,
il saldo detentore del grande vajra;
è il grande spietato dalla grande ferocia,
il terrore di ciò che terrorizza.¹² (40)

È il protettore di tutti i grandi *vidyā*,¹³
il supremo guru con i grandi mantra segreti;
salito sul mezzo del Grande Veicolo,
è supremo nel muoversi sul Grande Veicolo. (41)

6. La saggezza del *Dharmadhātu Immacolato*

È il Buddha Vairociana, il grande illuminatore,
e avendo grande saggia fermezza è il grande abile saggio; è
prodotto tramite il metodo del grande mantra
e per natura è identico al metodo del grande mantra. (42)

Avendo realizzato le dieci pāramitā,
è il sostegno delle dieci pāramitā,
la purezza delle dieci pāramitā,
la pratica delle dieci delle dieci pāramitā. (43)

È il guardiano, il potente signore dei dieci bhumi della mente,¹⁴
stabilito tramite i dieci bhumi della mente;
identico in natura alla purezza delle dieci saggezze,¹⁵
è il detentore della purezza delle dieci saggezze. (44)

È quello dai dieci aspetti, i dieci obiettivi il suo scopo,¹⁶
capo degli abili saggi, è quello dalle dieci forze,¹⁷
il signore di ciò che tutto pervade; raggiunge i diversi scopi,
nessuno escluso, è il potente dai dieci aspetti, il grande.¹⁸ (45)

È senza inizio e, per natura, separato da costruzioni mentali,
per natura puro e talità;
dice quello che è, con le parole di nessun altro,
quel che dice è proprio ciò che fa, (46).

Non-duale, enuncia la non-dualità,
situato all'apice di ciò che è perfettamente così;
ruggendo come un leone la mancanza di una vera identità,
è il terrore del cervo dei malvagi estremisti.¹⁹ (47)

Va dovunque, e il suo andare è significativo, mai invano,²⁰
ha la velocità della mente di un Così Andato; è il conquistatore,
l'assoluto conquistatore, con i nemici sconfitti, un imperatore
ciakravartin dell'universo, che ha grande forza.²¹ (48)

È l'istruttore degli eserciti, il capo degli eserciti,
 il signore Ganescia degli eserciti, il padrone degli eserciti, il potente;
 è quello dalla grande forza, disposto a portare il peso, quello il cui
 viaggiare sul sentiero è grande, e non ha bisogno di viaggiare in
 altro modo. (49)

È il signore della parola, il padrone della parola, eloquente nella
 parola, quello con il dominio della parola e parole illimitate;
 è vera parola, che dice la verità,
 è quello che indica le quattro verità. (50)

È irreversibile, non-ritornante,
 guida per la pratica dei rinoceronti pratyekabuddha,²²
 del tutto liberato tramite vari mezzi di liberazione definitiva,
 è la singola causa degli stati dei grandi elementi. (51)

È un monaco completo, un arhat dai nemici distrutti,
 le oscurazioni eliminate, il desiderio abbandonato, i sensi domati;
 ottenuta la pace mentale, ottenuto lo stato senza paura,
 è fresco e senza torbidezze. (52)

Completo di pura saggezza e e della sua base,²³
 è l'Andato Beatamente, supremo nella conoscenza del mondo; è
 quello che non si afferra al 'mio' né all' 'io',
 dimorando nella pratica delle due verità. (53)

È quello che sta sulla riva distante, al di là del saṃsāra , stabilito su
 terra asciutta, avendo fatto ciò che deve esser fatto, con la spada
 fendente della saggezza discriminante
 ha dischiuso la saggezza suprema di ciò che è unico. (54)

È il santo Dharma, il sovrano del Dharma, lo splendente, il supremo
 illuminatore del mondo;
 è il potente signore del Dharma, il re del Dharma,
 mostrando il più eccellente sentiero della mente. (55)

Raggiungere tutti gli obiettivi,²⁴ il suo pensiero compiuto e libero da ogni pensiero concettuale,
 è la sfera non concettuale e inesauribile,
 la superba, imperitura sfera della realtà. (56)

È quello che possiede le raccolte di forza positiva e saggezza suprema, la sorgente di saggezza suprema di ciò che esiste e di ciò che non esiste,
 quello con le due raccolte unite tra loro. (57)

Eterno, sovrano di tutto, è lo yoghi aggiogato all'autentico;
 è stabilità meditativa e quello che deve essere meditato,
 padrone dell'intelligenza, quello che deve essere conosciuto individualmente, l'inamovibile, il più elevato primordiale che possiede i tre corpi illuminanti. (58)

Con la natura dei cinque corpi illuminanti, è un Buddha,²⁵
 con la natura dei cinque tipi di saggezza suprema, è il signore di ciò che tutto pervade; incoronato con la natura dei cinque Buddha,
 è dotato senza impedimenti dei cinque occhi,²⁶ mantenendo il non-attaccamento. (59)

È il progenitore di tutti i Buddha, il superlativo, supremo figlio spirituale dei Buddha, il grembo da cui nasce l'esistenza della saggezza discriminante, il grembo del Dharma che conduce a termine l'esistenza ciclica. (60)

Con un'unica essenza interiore di saldezza, è della natura del forte vajra di diamante; non appena è nato, è signore del mondo dei migratori. Sorto dal cielo, è sorto da sé:
 è il grande fuoco della saggezza suprema discriminante, (61)

la grande luce, Vairociana, Illuminatrice di Tutto,²⁷
 astro di saggezza, la lampada per il mondo dei migratori,
 la fiaccola della saggezza suprema,
 il grande splendore, la chiara luce; (62)

il re *vidyā*, signore dei mantra supremi, re della saggezza suprema;
 re dei mantra segreti che raggiunge il grande scopo,
 è la grande *uṣṇīṣa*, meravigliosa *uṣṇīṣa*,
 il padrone dello spazio che indica le varie direzioni. (63)

È il migliore, il corpo illuminato della natura di tutti i Buddha,
 l'occhio di gioia per l'intero mondo dei migratori,
 il creatore dei diversi corpi,
 il grande veggente degno di offerte, degno di onore, (64)

È il portatore dei tratti delle tre famiglie,²⁸
 il possessore dei mantra, il detentore del grande impegno
 e del mantra segreto,²⁹
 è il miglior sostenitore dei tre preziosi gioielli,
 il più elevato maestro dei tre veicoli della mente. (65)

È il trionfatore assoluto dal laccio infallibile,
 il grande conoscitore con un laccio vajra,
 con un uncino vajra e un grande laccio.³⁰

7. *La saggezza come lo specchio*³¹

Chiamato Vajra-bhairava, il terrifico che terrorizza, (66)

signore della furia, con sei volti terrificanti,³² terribile,
 sei occhi, sei braccia e pieno di forza;
 scheletro dalle zanne scoperte,
 e *Halāhala*,³³ dalle cento teste. (67)

Distruttore della morte,³⁴ Yamantaka, re dei demoni ostruttivi,³⁵
 Vajravega, potenza vajra,
 il terrificante dal grande ventre,
 devastazione vajra, cuore vajra, illusione vajra (68)

Nato dal grembo vajra, è il signore vajra,
 essenza vajra uguale al cielo;;
 inamovibile;³⁶ Aciala, con i capelli arruffati raccolti in un solo nodo,
 vestito di umida pelle di elefante. (69)

Grande orribile, che grida *'ha ha'*, creatore del terrore,
 che grida *'hi hi'*, dall'enorme risata, lunga risata,
 risata vajra, grande ruggito. (70)

È Vajrasattva, mente vajra, il mahasattva dalla grande mente, re
 vajra, grande beatitudine;
 ferocia vajra, grande piacere;
 vajra Humkara, che grida *'hum'*, (71)

Ha una freccia vajra come arma,
 taglia tutto con la sua spada vajra;
 è il detentore di un vajra incrociato,
 possessore di un vajra unico, vincitore in battaglia. (72)

I suoi occhi terribili hanno fiamme vajra,
 anche i suoi capelli hanno fiamme vajra;
 porta una catena di vajra, grande catena;
 ha cento occhi, occhi vajra.³⁷ (73)

Il suo corpo è irto di peli vajra,
 un corpo unico con peli vajra,
 unghie lunghe con punte vajra
 e pelle spessa e soda, di natura vajra. (74)

Glorioso, ha una ghirlanda di vajra,
 è adorno di gioielli di vajra
 e ha una lunga risuonante risata, 'ha ha',
 il suono vajra dalle sei sillabe.(75)

È Manjugosha dalla bella voce che risuona fortissima, tremendo
 suono unico nei tre reami del mondo,
 voce che risuona alla fine dello spazio,
 la migliore tra quelli che possiedono una voce.. (76)

8. *La saggezza discriminante*

È ciò che è perfettamente così, mancanza di identità, s
 tato effettivo, punto finale della talità,³⁸ ciò che non è una sillaba;
 è il proclamatore del vuoto, come il migliore dei tori
 che muggisce con un boato profondo che va lontano. (77)

È la conchiglia del Dharma dal suono potente,
 il gong del Dharma dal frastuono possente,
 è quello nel nirvana non-dimorante,³⁹
 tamburo del Dharma nelle dieci direzioni. (78)

È quello senza forma con una forma eccellente, la migliore, e ha
 diverse forme, create dalla mente;
 è una gloria di apparenze in ogni forma,
 portatore di riflessi, nessuno escluso. (79)

È l'impenetrabile, dalla grande fama,
 il grande potente signore dei tre reami del mondo;
 dimorando nell'elevato sentiero arya della mente,
 si innalza con la bandiera della corona del Dharma. (80)

Il suo corpo di giovane è unico nei tre reami del mondo
 è l'anziano più stabile, il vecchio, il sovrano di tutte quelle vite; è il
 portatore dei trentadue marchi del corpo, il più amato,
 il più bello in tutti e tre i mondi. (81)

È il maestro di conoscenza e di buone qualità per il mondo, è il maestro senza paure per il mondo, il guardiano, il soccorritore fidato nei tre reami del mondo, il rifugio, il protettore, insuperabile. (82)

Ha esperienza dell'estensione dello spazio, è l'oceano di saggezza suprema della mente onnisciente, quello che spacca il guscio dell'ignoranza, quello che strappa la tela dell'esistenza ciclica. (83)

È quello che ha bloccato ogni afflizione, senza eccezioni, quello che ha attraversato il mare del saṃsāra; ha la corona dell'iniziazione della saggezza suprema, porta ornamenti del Completamente Illuminato. (84)

È quello che ha placato le sofferenze dei tre tipi di sofferenza, l'infinito che ha condotto alla fine le tre,⁴⁰ avendo raggiunto la liberazione dalle tre; è quello per sempre libero da ogni oscurazione, che dimora nell'uguaglianza simile allo spazio.(85)

È quello oltre le macchie delle affezioni mentali, quello che capisce i tre tempi come non-tempo; è il grande naga, capo per tutti gli esseri senzienti, la corona di quelli che portano la corona delle buone qualità. (86)

Completamente libero da ogni corpo residuo,⁴¹ è quello ben stabilito nel sentiero celeste; portando un grande gioiello che soddisfa i desideri, è il Signore di ciò che tutto pervade, il gioiello ultimo. (87)

È il grande e generoso albero che esaudisce i desideri, il superlativo grande vaso dell'eccellenza; l'agente che soddisfa gli scopi di tutti gli esseri senzienti, il benefattore, è quello con affetto da genitore verso gli esseri senzienti. (88)

Conosce ciò che è benefico e ciò che è dannoso, conosce il tempo, conosce gli impegni, è il custode degli impegni, signore di ciò che tutto pervade; conosce le facoltà degli esseri senzienti, conosce il momento opportuno, è abile nei tre tipi di liberazione.⁴² (89)

Possiede le buone qualità, conosce le buone qualità, conosce il Dharma; è quello propizio, fonte di ciò che è propizio, è il propiziatore di tutto ciò che è propizio, è quello dal rinomato segno di buon auspicio, il famoso, l'utile. (90)

È il grande respiro, la grande festa, la grande gioia, il grande piacere; è dimostrazione di rispetto, quello che mostra rispetto, è prosperità; è il supremamente gioioso, il signore della fama, il glorioso. (91)

Possessore del meglio, procura il meglio, è il preminente; idoneo come rifugio, è il rifugio supremo, eccelle come nemico delle cose spaventose, elimina tutto ciò che terrorizza, senza eccezioni. (92)

È quello con i capelli raccolti in una crocchia, è quello con i capelli di ciocche intrecciate, è quello ornato con un sacro legaccio di erba munja, quello con la corona, è quello con cinque volti, cinque crocchie e cinque fiori su cinque ciuffi di capelli. (93)

È quello che ha una condotta soggiogata, quello dal capo rasato, dalla condotta casta come Brahma, dalla condotta domata, quello dal grande ascetismo, che ha praticato l'ascetismo,⁴³ quello che ha compiuto l'abluzione, il preminente, Gotama. (94)

È un brahmino, Brahmā, il conoscitore di *brahman*,⁴⁴ ha ottenuto il omepleto *brahman nirvāṇa*, come quello di Brahmā è quello liberato, è liberazione,⁴⁵ il completamente liberato, il pacifico, lo stato di pace.⁴⁶ (95)

È nirvāṇa come cessazione, è pace, è quello liberato nel nirvāṇa, è quello definitivamente liberato e quasi portato all'estinzione, quello che ha portato all'estinzione piacere e dolore, quello distaccato, quello dal corpo consumato senza rimanenze. (96)

È l'invincibile, l'incomparabile,
il non-manifesto, quello che non appare,
senza segni che lo rendano visibile,
l'immutabile, il sempre-andante, l'onnipervasivo,
il sottile, l'incontaminato, il non-seme.(97)

Immacolato, ha eliminato i difetti, è senza passione,⁴⁷
è quello senza malattia;
è quello ben sveglio, per natura il Completamente Risvegliato,
l'Onnisciente, il supremo conoscitore di tutto. (98)

Trascendendo la natura della coscienza primaria che separa, è
saggezza suprema, portatore della non-dualità;
è quello senza pensiero concettuale, che agisce senza sforzo
compiendo le illuminanti azioni dei uddha nei tre tempi., (99)

È il Buddha, senza inizio e senza fine,
l'Adibuddha primordiale senza causa precedente;
l'occhio unico della saggezza suprema, quello senza macchie,
saggezza suprema incarnata, è Quello Così Andato. (100)

È il potente Padrone della Parola, il magnifico oratore, il supremo
fra gli oratori, il dominatore degli oratori,
il migliore fra gli oratori, il più eccelso,
l'inconquistabile leone degli oratori. (101)

Vede tutto attorno, è suprema gioia,
con una brillante ghirlanda magnifica da ammirare,
il nodo senza fine,⁴⁸ è la luce magnifica, l'illuminatore dalle mani
che sono raggi di luce fiammeggiante. (102)

È il migliore tra i grandi medici, il preminente, l'insuperabile
estrattore di spine;

è l'albero celestiale di tutte le medicine, nessuna esclusa, la grande
nemesi delle malattie delle affezioni mentali. (103)

È il marchio di bellezza dei tre reami del mondo, il bellissimo, il
glorioso, con un mandala di luna e di costellazioni dello zodiaco; è
quello che si estende ai limiti dello spazio nelle dieci direzioni, con
la bandiera del Dharma che altissima si innalza. (104)

È l'unico vasto ombrello che si stende sul mondo dei migratori,
con il suo mandala di amore e compassione;
è il glorioso, il Potente Signore della Danza del Loto,⁴⁹
signore di ciò che tutto pervade con il suo prezioso parasole, (105)

È il grande re di tutti i Buddha, detentore delle incarnazioni di tutti
i Buddha, grande yoga di tutti i Buddha,
solo insegnamento di tutti i Buddha. (106)

È la gloria dell'iniziazione del gioiello vajra, potente signore dei
sovrani di tutti i gioielli;
Signore di tutti i Lokeshvara potenti signori del mondo, Signore di
tutti i Vajradhara detentori del vajra. (107)

È la grande mente di tutti i Buddha,⁵⁰
quello che è presente nella mente di tutti i Buddha; è il grande
corpo d'illuminazione di tutti i Buddha, è il magnifico discorso,
Sarasvati di tutti i Buddha. (108)

È il sole vajra, il grande illuminatore,
la luna vajra, la luce immacolata;
è grande desiderio, quello che inizia con il non-desiderio,
luce risplendente di diversi colori. (109)

È la postura vajra del Completamente Illuminato,

il portatore del Dharma per tutti gli esseri, il concerto dei Buddha,
 è il glorioso, quello che è nato dal loto dei Buddha,⁵¹
 il custode del tesoro dell'onnisciente saggezza suprema. (110)

È il portatore di varie illusioni, è il re;
 è il portatore dei mantra della saggezza suprema, è il grande;
 è affilato come il vajra, è la grande spada,
 la suprema sillaba totalmente pura. (111)

È il Grande Veicolo che taglia le sofferenze,
 è la grande arma, il Dharma Vajra;
 è Jinajik il trionfo del trionfatore, profondo vajra,
 è intelligenza vajra, che conosce le cose e come esistono. (112)

È lo stato perfetto di tutte le realizzazioni,
 quello che veste i bhumi della mente come ornamento;
 è la mancanza di vera identità delle cose completamente pure, è la
 corretta saggezza suprema, la luce al cuore della luna. (113)

È il grande zelo applicato, La Rete dell'Illusione,
 sovrano di tutti i tantra, quello che è superbo;
 è il possessore di tutti i sedili e posture vajra, senza eccezioni,
 è il portatore di tutti i corpi d'illuminazione della saggezza suprema,
 senza eccezioni. (114)

È l'interamente eccellente, with intellect supreme,
 eccellente intelligenza, è il grembo della terra,⁵² sostiene gli esseri,
 è il grande grembo di tutti i Buddha,
 il sostenitore di un cerchio di varie emanazioni. (115)

È la suprema natura propria di tutti i fenomeni funzionanti,
 sostiene la natura propria di tutti i fenomeni funzionanti;
 è l'esistente non-prodotto, con scopi diversi,
 e sostiene la natura di tutte le cose esistenti. (116)

Grande saggezza discriminante in un unico momento,
 è il portatore di comprensione di tutto ciò che esiste;
 chiara realizzazione di tutto ciò che esiste, è l'abile saggio dalla
 suprema intelligenza, l'apice di ciò che è perfettamente così. (117)

È l'inamovibile, estremamente puro per natura,
 e sostiene il puro stato dei Perfetti Completamente Illuminati; è
 quello con la cognizione diretta di tutti i Buddha,
 la fiamma della saggezza suprema, l'eccellente chiara luce. (118)

9. *La saggezza della suprema equanimità*

È quello che soddisfa gli scopi voluti, è eccellente, quello che
 purifica totalmente tutti i peggiori stati di rinascita; è il supremo
 tra tutti gli esseri, il guardiano,
 l'assoluto liberatore di tutti gli esseri senzienti. (119)

È l'eroe nella battaglia contro le affezioni mentali, l'unico, l'uccisore
 dell'insolente orgoglio della nemica ignoranza;
 è intelligenza, dal modo amoroso, glorioso,
 pur mantenendo forme dal modo eroico e sprezzante. (120)

È quello che colpisce con cento mazze nelle mani, è il danzatore
 che pesta con i piedi; è il glorioso che usa cento mani,
 è quello che danza per tutto lo spazio del cielo.⁵³ (121)

È quello che sta in piedi sulla superficie del mandala della terra,
 calcando la superficie con un solo piede;
 è quello che sta ritto sull'unghia di un alluce,⁵⁴
 calcando il mondo di Brahma simile a un uovo. (122)

È il significato unico, il significato non-duale dei fenomeni,
 è il più profondo significato di verità, l'imperituro senza paure; è il

significato che si svela in diverse forme,
quello dalla mente e coscienza ininterrotte. (123)

È la gioiosa saggezza delle cose esistenti, senza eccezioni, è la
gioiosa saggezza della vacuità, la più elevata intelligenza;
è quello andato oltre la bramosia e il resto dell'esistenza ciclica, il
suo saggio piacere sta nei tre reami del mondo. (124)

È quello bianco puro come una candida nuvola, è brillante di luce
come i raggi di una luna autunnale,
è bello come il mandala del sole appena sorto,
le sue unghie emanano luce intensa e rossa.⁵⁵ (125)

Ha i capelli color zaffiro annodati sul capo,
e porta uno zaffiro in cima alle sue ciocche,
ha la gloria di una luminosa gemma come fermaglio, e gioielli che
sono emanazioni di Buddha. (126)

È quello che scuote le sfere di centinaia di mondi,
quello con la grande forza delle sue gambe magiche,⁵⁶
si attiene alla grande consapevolezza e ai fatti della realtà, e regna
sui samadhi dei quattro tipi di consapevolezza.⁵⁷ (127)

È la fragranza dei fiori d'amore sui rami della purificazione, è la
schiuma dell'oceano delle buone qualità dei Così Andati;
è quello che sa come muoversi sull'ottuplice nobile sentiero, e
conosce il sentiero del Perfetto, Completamente Illuminato. (128)

È quello che aderisce strettamente agli esseri senzienti
ma è distaccato come il cielo;
è quello che penetra la mente degli esseri senzienti
con velocità adatta alla loro disposizione. (129)

Conosce le capacità e gli oggetti degli esseri senzienti,
e cattura il cuore di tutti gli esseri senzienti,

conosce la realtà del significato dei cinque aggregati,⁵⁸
 e detiene la piena purezza dei cinque aggregati. (130)

È quello che sta al culmine di ogni liberazione definitiva, ed è abile
 in ciò che conduce a ogni liberazione definitiva;
 è quello che sta sul sentiero verso ogni liberazione definitiva,
 e insegna ogni liberazione definitiva. (131)

È quello che ha sradicato l'esistenza ciclica con i suoi dodici anelli,
 e detiene la loro purificazione con i suoi dodici aspetti;⁵⁹
 con l'aspetto del metodo delle quattro verità,
 detiene la realizzazione delle otto conoscenze.⁶⁰ (132)

È il culmine della verità nei dodici aspetti,⁶¹
 il conoscitore della realtà in sedici aspetti,⁶²
 il Completamente Illuminato tramite venti aspetti,⁶³
 il Buddha Illuminato, il profondo conoscitore di tutto. (133)

È quello che fa conoscere milioni
 di corpi d'illuminazione emanati da innumerevoli Buddha; è la
 chiara realizzazione di ogni cosa in un istante,
 il conoscitore degli oggetti di ogni istante della mente. (134)

È abile nei vari modi della pratica dei diversi veicoli della mente, e
 ha reso noti gli scopi del mondo dei migratori;
 è quello che ha rivelato i tre veicoli della mente, ma risiede nel
 frutto dell'Ekayana, il singolo veicolo della mente. (135)

È della natura totalmente purificata delle sfere delle afflizioni,⁶⁴ e
 mette fine alle sfere del karma;
 è quello che ha attraversato l'oceano delle correnti,⁶⁵
 ed è emerso dalle zone selvagge tramite gli yoga.⁶⁶ (136)

È completamente libero dalle afflizioni mentali,
 dalle afflizioni secondarie e dalle afflizioni generali

con i comportamenti a loro associati; come abili mezzi ha saggezza discriminante e grande compassione, raggiungendo infallibilmente gli scopi dei migratori. (137)

È quello che si è liberato di ogni concettualismo,⁶⁷ e ha fatto cessare gli oggetti della coscienza discriminante; avendo come riferimento cognitivo la mente di tutti gli esseri senzienti, dimora nella mente di ogni essere senziente. (138)

È quello che sostiene in sé la mente di ogni essere senziente, e ha realizzato l'uguaglianza con la loro mente; è quello che reca soddisfazione alla mente degli esseri senzienti, è la gioia della mente di tutti gli esseri senzienti. (139)

È libero dalla confusione in relazione ai punti della dottrina,⁶⁸ è quello che ha cancellato ogni errore; la sua mente è decisa e tre volte libera da dubbi, è quello che realizza gli scopi di tutti con la natura delle tre virtù.⁶⁹ (140)

Ha i cinque aggregati come oggetti di riferimento nei tre tempi, è quello che rende conoscibile ogni cosa in ogni istante; è quello che rende manifesta la completa illuminazione in un istante, il portatore dell'auto-esistenza di tutti i Buddha. (141)

È quello dall'incorporeo corpo dell'illuminazione, il supremo dei corpi d'illuminazione, che rende conoscibili milioni di corpi d'illuminazione; è quello che mostra ovunque una varietà di forme, è la grande gemma, Ratnaketu, il gioiello della sommità. (142)

10. La saggezza suprema che tutto realizza

È quello che deve essere realizzato da tutti i Completamente Illuminati, è lo stato purificato di un Buddha, è il senza pari; è quello che non è una sillaba, che viene dal grembo del mantra segreto, è la triade di famiglie del grande mantra segreto.⁷⁰ (143)

È il creatore di ogni significato del mantra segreto,
 è il grande bindu, privo di sillabe;
 è il grande vuoto, con cinque sillabe,⁷¹ grande vuoto,
 con cento sillabe,⁷² privo di bindu, (144)

Dotato di ogni forma, eppure privo di forma,
 è il portatore dei sedici bindu,⁷³ e della metà della loro metà;
 è quello senza fasi, l'incalcolabile, detentore del culmine del quarto
 livello della stabilità meditativa. (145)

È l'elevata saggezza delle fasi di tutti i livelli della stabilità meditativa,
 il conoscitore delle famiglie e lignaggi della concentrazione;
 è quello con il corpo d'illuminazione dell'assorbimento meditativo,
 il supremo tra i corpi d'illuminazione, il dominatore di tutti i
 Sambhogakaya, Corpi di Pieno Godimento., (146)

È quello con un Nirmanakaya, Corpo di Emanazione, il supremo tra
 i corpi d'illuminazione, detentore del lignaggio delle emanazioni
 del Buddha; è quello che spinge varie emanazioni nelle dieci
 direzioni, che realizza gli scopi del mondo dei migratori, quali che
 essi siano. (147)

È il capo delle divinità, divinità delle divinità,
 il capo degli dèi, signore supremo dei semidei,
 il capo degli immortali, guru degli dèi,
 il distruttore, il supremo signore dei pramatha,⁷⁴ Pramatha. (148)

È quello che ha attraversato le regioni selvagge dell'esistenza
 ciclica, l'unica guida, guru per il mondo dei migratori;
 è rinomato nelle dieci direzioni del mondo,
 è il signore della generosità del Dharma, è il grande. (149)

Armato con l'armatura dell'amore,
 corazzato con la corazza della compassione,
 maneggiando la spada della saggezza discriminante e con arco e

frecce, è quello che vince la battaglia contro le afflizioni mentali e l'ignoranza. (150)

È l'eroico nemico delle forze demoniache, soggiocatore dei māra, quello che fa cessare la paura dei quattro māra, è il vittorioso sugli eserciti di tutti i māra, è il Completamente Illuminato, la guida del mondo. (151)

È quello degno di offerte, degno di lodi, degno di prostrazioni, degno di essere rappresentato per sempre, degno di rispetto, degno di alta venerazione, degno di omaggio, il più elevato dei guru. (152)

È quello che attraversa i tre reami del mondo con una sola falcata, quello che avanza senza fine, come lo spazio; quello che ha la triplice conoscenza, purifica ed è puro,⁷⁵ il possessore dei sei tipi di elevata saggezza e dei sei tipi di concentrazione.⁷⁶ (153)

È un bodhisattva, un mahā-sattva dalla grande mente, è quello con grandi poteri spirituali, quello andato al di là del mondo; si trova all'apice della perfezione della saggezza di lunga portata, è quello che ha raggiunto la realtà tramite la visione superiore. (154)

È quello con l'intera conoscenza del sé e degli altri, è di aiuto per tutti, la più eminente tra le persone; è quello andato al di là di ogni confronto, il supremo sovrano del sapere e di ciò che c'è da sapere. (155)
È il più eminente maestro nell'impartire il Dharma, quello che mostra il significato dei quattro mudra,⁷⁷ è il più idoneo ad essere venerato dagli esseri ordinari e da quelli che percorrono i tre sentieri della liberazione definitiva. (156)

È la purezza e la gloria della verità più profonda,

la parte di eccellenza dei tre reami del mondo, il grande;
 quello che porta ogni arricchimento, quello che ha la gloria,
 è Mañjuśrī, bellissimo e glorioso, supremo tra coloro che
 possiedono la gloria. (157)

11. Lode alla saggezza suprema dei cinque Tathāgata

Omaggio a te, che doni il meglio, vajra supremo; omaggio a te,
 culmine di ciò che è perfettamente così;
 omaggio a te, grembo della vacuità;
 omaggio a te, stato purificato dei Buddha. (158)

Omaggio a te, attaccamento dei Buddha; omaggio a te,
 desiderio dei Buddha;
 omaggio a te, godimento dei Buddha;
 omaggio a te, gioco dei Buddha. (159)

Omaggio a te, sorriso dei Buddha; omaggio a te,
 splendente risata dei Buddha;
 omaggio a te, parola del Buddha;
 omaggio a te, stato mentale del Buddha. (160)

Omaggio a te, sorto dalla non-esistenza;
 omaggio a te, che sorgi dai Buddha;
 omaggio a te, sorto dallo spazio;
 omaggio a te, che sorgi dalla saggezza suprema;(161)

Omaggio a te, rete dell'illusione;
 omaggio a te, danzatore dei Buddha;
 omaggio a te, il tutto per tutti;
 omaggio a te, corpo d'illuminazione di saggezza suprema. (162)

OM SARVA-DHARMĀBHĀVA-SVABHĀVA VIŚUDDHA-VAJRA
 A Ā AM AH |

OM – l'assoluta purezza di tutti gli esistenti, per propria
 natura non veramente esistenti, visione vajra – A Ā AM AH

PRAKṚTI-PARIŚCIUDDHĀḤ SARVA-DHARMĀ YAD UTA
 SARVA-TATHĀGATA-JÑĀNA-KĀYA-MAÑJUŚRĪ-
 PARIŚCIUDDHITĀM UPĀDĀYETI

Quel che è l'assolutamente pura natura
 di tutti gli esistenti prende proprio la forma
 del completamente purificato Mañjuśrī ,
 il corpo d'illuminazione della saggezza suprema di tutti i
 Così Andati

A ĀḤ | SARVA-TATHĀGATA-HṚDAYAṀ HARA HARA |
 OṂ HŪṀ HRĪḤ BHAGAVAN JÑĀNA-MŪRTI VĀG-
 ĪŚCVARA MAHĀ-VĀCA SARVA-DHARMA GAGANĀMALA-
 SUPARIŚCIUDDHA-DHARMA-DHĀTU-JÑĀNA-GARBHA ĀḤ |⁷⁸
 A ĀḤ il cuore di tutti i Così Andati, sostieni, sostieni –
 OṂ HŪṀ HRĪḤ glorioso Signore vincitore che supera tutti,
 saggezza suprema incarnata, potente Padrone della Parola,
 o grande che maturi, assoluta purezza di tutti gli esistenti,
 immacolata come lo spazio, grembo di saggezza suprema della
 sfera della realtà – ĀḤ

Allora il glorioso Detentore del Vajra,
 felice e gioioso, con le mani giunte,
 inchinandosi al Guardiano, il Signore Vittorioso che Tutti Supera, il
 Così Andato, il Completamente Illuminato, (163)
 insieme agli altri guardiani di vario genere,
 ai signori del nascosto, Vajrapani, ai re dei furiosi,
 ad alta voce proclamò queste parole di lode: (164)

“Ci rallegriamo, o Guardiano,
 ottimo, ottimo, ben detto.
 Il nostro grande scopo è ora
 l'ottenimento della perfetta, completa illuminazione; (165)

questo eccelso e puro sentiero della mente,
 proclamato come la pratica della Rete dell'Illusione,

è stato mostrato anche per il mondo dei migratori,
che non ha un guardiano,
e desidera il frutto della completa liberazione. (166)

Questo oggetto di conoscenza, proprio dei Buddha,
dal profondo e vasto scopo,
il grande scopo, il raggiungimento degli scopi del mondo dei
migratori, è stato esposto dal Perfetto, il Completamente
Illuminato”.(167)

Così si conclude La Recitazione dei Profondi Veri Nomi del Signore Vittorioso che Tutti Supera, l'Essere dalla Saggezza Suprema, Mañjuśrī, esposta dal Signore Vittorioso, il Così Andato, Shakyamuni.

Traduzione italiana di Edoardo Grandi, basata principalmente sulla traduzione inglese di Alexander Berzin, 2004, e in parte sulle traduzioni inglesi di Ronald Davidson, in *Chanting the Names of Mañjuśrī*, FPMT, 2003, e di Alex Wayman, in *Chanting the Names of Mañjuśrī*, Shambhala, 1985. E l'antica traduzione tibetana.⁷⁹ Il traduttore chiede scusa per ogni errore, di cui si assume la piena responsabilità. the ancient Tibetan translation (here printed alongside the English text), nonché i commenti di Vilāsavajra⁸⁰ e Vimalamitra.⁸¹

Fonti:

'jam dpal ye shes sems dpa'i mtshan yang dag par brjod pa. *sDe dge bka' 'gyur*, (Tōh. 360, rgyud) vol. ka, f. 1v–13v.

'phags pa 'jam dpal gyi mtshan yang dag par brjod pa. *rNying ma rgyud 'bum*, vol. ba, f. 49r–59v. Thimpu: Dilgo Khyenste Rinpoce (BDRC W21518), 1975.

'phags pa 'jam dpal gyi mtshan yang dag par brjod pa' in *snga 'gyur smon lam chen mo'i zhal 'don phyogs bsrigs*. Delhi: Chos spyod publication. 2008: 117–140

Vilāsavajra (sgeg pa'i rdo rje). mtshan gsang sngags kyi don du rnam par lta ba. *sDe dge bstan 'gyur*. (Tōh. 2533, rgyud) vol. khu 27b1-115b3.

Vilāsavajra. *Nāmanantrārthāvalokinī*. MS belonging to the University of Cambridge (Bendall Add. 1708). Palm-leaf, Newari script, 115 folios (26 missing), dated Samvat 57? (= c. 1450 CE).

Vimalamitra (dri med bshes gnyen). “mtshan yang dag par brjod pa'i 'grel pa mtshan don gsal bar byed pa'i sgron ma zhes bya ba.” In *sDe dge bstan 'gyur* (Tōh. 2092, rgyud) vol. tshi, f. 1v–38v.

Davidson, Ronald. “The Litany of Names of Mañjuśrī” in *Tantric and Taoist Studies in Honour of R. A. Stein, Volume One*, edited by Michael Strickmann, 1–69. Brussels: Institut Belge des Hautes Études Chinoises, 1981.

Tribe, Anthony. *Tantric Buddhist Practice in India: Vilāsavajra's commentary on the Mañjuśrī-nāmasaṃgīti, a critical edition and annotated translation of chapters 1–5 with introductions*. New York: Routledge, 2016.

Preghiere ai Protettori

Lode al Protettore Mahakala a Sei Braccia

HÜM

GNUR DZE CEN RE SIG LA CIAG TSEL LO
SCIAB DUB DANG CE BI NA YA KA NEN
NAG PO CEN PO TAG GHI SHAM THAB CEN
CIAG DRUG DRÜL GHI GHIE GHI NAM PAR GHIE

**Omaggio a te, azione rapida Avalokita.
Indossi cavigliere, calpesti Ganescia.
Mahakala, indossi un perizoma di pelle di tigre.
Le tue sei braccia sono ornate da serpenti,**

YE PA DRI GUG BAR WA THRENG WA DZIN
THA MA DA MA RU NI DRAG TU THRÖL
YÖN PA THÖ PA DANG NI DUNG TSE SUM
DE SCIN SCIAG PA ZUNG NE CING WAR JE
**Le mani destre reggono rispettivamente un *drigug*, una mala
l'ultima suona furiosamente un *damaru*.
Le mani sinistre reggono una capala, un tridente e,
l'ultima un cappio per avvinghiare.**

DRAG PÖI SCEL NI CE WA NAM PAR TSG
CEN SUM DRAG PO U TRA GHIE DU BAR
TREL WAR SIN DHU RA YI LEG PAR JUG
CI WOR MI KYÖ GHIE PÖI GHIE TAB TEN
**La tua bocca irata mostra interamente le zanne,
hai tre occhi feroci. La chioma sul tuo capo fiammeggia verso
l'alto.
La tua fronte è cosparsa di sindura.
Sul tuo capo, la presenza regale di Akshobhya è stabile.**

THRAG DZAG MI GO NGA CIÛI DO SCEL CEN
RIN CEN THÖ KAM NGA YI U LA GHIE
SCING LE JÖN NE TOR MA LEN DZE PE
PEL DEN CIAG DRUG PA LA CIAG TSEL TÖ

**Indossi una collana di cinquanta teste umane sanguinanti.
Il tuo capo è ornato da cinque teschi ingioiellati.
Sei giunto dal tuo albero e accetti la nostra offerta della torma,
glorioso a Sei Braccia, omaggio e lode a te.**

SANG GHIE TEN PA GNEN PO SUNG WA DANG
KÖN CIOG U PHANG GNEN PO TÖ PA DANG
DAG CIAG PÖN LOB KHOR DANG CE NAM KYI
KYEN NGEN BAR CE THAM CE SCI WA DANG
CI DÖ NGÖ DRUB GNUR DU TSEL DU SÖL

**Proteggi coraggiosamente la dottrina del Buddha.
Lodi fermamente la grandiosità del potere dei Tre Gioielli.
Per noi – insegnanti, discepoli, e seguito –
per favore reprimi tutte le condizioni negative e gli ostacoli,
e concedici rapido mente i siddhi che desideriamo.**

LA MA GÖN PO YER ME LA
DAG NI GÜ PE KYAB SU CI
DAG GHI SEM CEN THAM CE KYI
GNÖN MONG MA LÜ SEL WAR SCIOG

**Nel Guru, indivisibile dal Protettore,
rispettosamente prendo rifugio.
Possa io eliminare completamente
le affezioni di tutti gli esseri senzienti.**

GÖN PO LA MA YER ME LA
DAG NI GÜ PE KYAB SU CI
DAG SOG SEM CEN THAM CE KYI
BAR CE MA LÜ SEL WAR SCIOG *(ripeti questi due versi x3)*

**Nel protettore, indivisibile dal Guru,
rispettosamente prendo rifugio.**

**Possano tutti gli ostacoli miei e di tutti gli esseri senzienti
essere completamente eliminati.** *(ripeti questi due versi x3)*

GHE WA DI YI TSE RAB KÜN TU DAG
GHIEL WE DAM CIO MA LÜ DZIN PA DANG
DE YI GHEL KHYEN SEL SCING THÜN KHYEN DRUB
LA MA GÖN PO YER ME DROG DZÖ CIG

**A causa di queste virtù, in tutte le mie vite
possa io sostenere gli interi insegnamenti del Conquistatore.
Guru-Salvatore, non abbandonarci mai; elimina tutti gli ostacoli
agli insegnamenti e crea sempre le condizioni favorevoli.**

Lode per realizzare il Kalarupa Interiore (Dharmaraja)

NAMAḤ ṢHRĪ VAJRABHAIRAVĀYA

KYANG KUM SCIAB NI CIUNG ZE DAB PA TSAM GHI KYIL KHOR SCIR CE
RI WANG SCIG SCIG POR GHIUR SCING

**Una gamba distesa, l'altra piegata, puro flusso di energia che trasmette
brividi attraverso il potente Monte Meru e i quattro mandala della
terra,**

TUM DRAG MA HEI SCEL NI RAB TU DANG PE DRAG PE GHE GHIANG CEN
PÖ SA SUM KÜN GHENG PA

**bocca di bufalo rapace e completamente aperta, la sua risata
assordante riempie i tre mondi,**

GHIEL WE YAB CIG JAM PE YANG GANG MA RUNG DÜL CIR DRAG PÖI
KUR TEN CIOM DEN SCIN JEI SCE

**Mañjuśrī , padre dei buddha nell'aspetto irato come il feroce
Yamantaka doma i dissoluti.**

GANG DER GÜ PE TÜ NE SCIN JEI GHIEL PO TÖ KYI DA NI GHEG NAM
BAG YÖ DÜ LA BAB

Coloro che si prostrano devotamente a lui dovrebbero offrire lodi a Dharmaraja. Ora è il momento di stare attenti alle interferenze.

RI WO REL SCING CIU TER THRUG PA TA BUR UR UR SCE PE DRA CEN
GHIÜ MAR RAB DROG PA

Un suono incessante di tuoni, come le montagne che si spezzano, come il mare in tumulto,

DRAG PÖI ME CE NAG PE DU WE KHYÜ PE TSOG NAM BUM THRAG
LOG THRENG CIAR TRIN NANG KHYUG SCIN

infuriate lingue di fuoco avvolte in un fumo nero, come un milione di lampi in una nuvola di pioggia,

SCIN TU ZÖ KEI REG JA TSA WE NGAR DEN KHA DOG NGA YI THRENG
WE DUM POR KOR WE Ü

in piedi in un caldo insopportabile circondato da cinque colori,

MÜN PA JE WE JUG TAR NAG PE CIO JUNG CEL CIL YÖ WE THRAG
ZHAG GHIA TSÖ GANG WE TENG

sopra a un demone nero prostrato sul mandala di sole circolare, sopra un sacro triangolo nero come un miliardo di tenebre,

TA DÜN DAG PÖI DEN LA NÖ JE NAG PO GHEN KYEL GHIEL WE TENG
NA SCIN JEI GHIEL PO NI

in un oceano colmo di sangue e grasso, Yamaraja, re dei signori della morte,

MIG MEN TAR NAG THUNG LA BOM PE LÜ CEN YE KYANG YÖN KUM
SA CEN YÖ WE GOM TAB CEN

corpo nero-nero, corto e non snello, proteso verso destra con un movimento per scuotere la terra,

SER KYEI REL PA GHIE DU DZING PE U LA THÖ KAM NGE GHIE DRAG
PÖI DOR JE CI WOR DZIN

capelli spinosi giallognoli che annidano cinque teschi secchi che ornano il vajra irato sul tuo capo,

THRAG GHI BAG PE GO LÖN THRENG WA DRIN PAR CIANG SCING
CEN SUM DRE PE DANG MIG YÖ WA CEN

**teste umane sanguinanti ti fanno una ghirlanda intorno al collo,
tre occhi sporgenti si muovono furenti,**

CE WA NÖN POR TSIG PE DRE PE SCEL NE UG THRENG YÖ WA DUG
PE DRÜL GHI KHA LANG SCIN

**dalla tua bocca aperta si sente un fremito con il respiro vaporoso
di un serpente velenoso,**

YE PE BAR WE DRI GUG DÜ PUNG LE LA CIAR SCING THRAG DEN THÖ
PA YÖN GHIY ZUNG LA RÖL

**un coltello ricurvo ardente nella mano destra vibra sui cervelli
di eserciti di mara, nella sinistra una calotta cranica piena di
sangue di cui godere,**

TAG PAG ME YOG GÖ PE TUM CEN KHYÖ KYI SCIN JEI SCE LA JI TAR
SCEL SCE DE SCIN DU

**una pelle di tigre avvolge la tua vita - protettore feroce, non
essere distratto,**

MA YEL MA YEL GNUR DU DREN PAR DZÖ LA NEL JOR DAG GHI GANG
SCIG GO WA THAM CE DRUB

**ricorda rapido mente le promesse fatte a Yamantaka e porta a
compimento gli ordini di questo yoghi.**

SCEN YANG KHYÖ KYI CIOG SCIR RA DANG MIG PA RAB TU NO WE
MA HEI DRAG PÖI DEN TENG NA

**Su entrambe le parti, di fronte e dietro, in piedi su feroci bufali
con zoccoli taglienti,,**

KAR DANG SER DANG MAR DANG NAG PÖI SCIN JE CEN PO DRAG
TU THRÖ PE MA HEI DONG PA CEN

**quattro demoni di yama – bianco, giallo, rosso e nero – ognuno
con il volto da bufalo terribilmente infuriato,**

KYANG KUM TAB KYI RAB TU GHING SCING DUR THRÖ CE KYI LEG
GHIE SCIL DANG MIG TSA KÜN TU MAR

**una gamba allungata e l'altra piegata, mostrano una postura
estremamente arrogante, tutti abbigliati in schiera nel
cimitero, con le bocche aperte e gli occhi rossi,**

GHEG PUNG JOM LA DOR JEI THOG TAR NGAG PA DE DAG GHI
KYANG SCI GHIE WANG DRAG LE KÜN DRUB

**per distruggere le interferenze e le ostruzioni si manifestano
come una grandine di fulmini vajra. Anche tu, usi le tue azioni:
pacifiche, irate, potenti o vaste.**

DOR NA GHIEL WA KÜN GHI YANG DANG YANG NGAG JAM PE YANG
SCE SA TENG KÜN TU DRAG PA DEI

**Per concludere, finché non avrò camminato per gli esseri viventi
vasti come lo spazio,**

PHÜN TSOG GO PHANG CIOG DE KHA GNAM LÜ CEN KÜN GHI DÖN
DU JI SI DAG GHI MA NEN PA

**sulla gloriosa terra di Mañjuśrī , famosa sulla terra, lodata
solennemente da ogni Buddha,**

DE SI SCIN JE SCE KYI KA NI GÜ PE LHUR LEN CIO GHIEL SCIN JE KHOR
DANG CE PA YI

**chiedo a te e al tuo seguito Dharmaraja, così tanto a lungo, che
volentieri e con devozione eseguite i voleri di Yamantaka,**

YANG DAG LAM GHI NOR CIOG THROG LA TSÖN PÖI NAG POI TSA LAG
DE DANG CE PA ZHOM PAR DZÖ

**distruggete la consorte dell'oscurità e le sue legioni che sono
impegnate a rubare il gioiello che è il vero sentiero!**

Offerta della Torma a Palden Lhamo

JHO RAB JAM GHIEL WA KÜN GHI THRIN LE LA

MAG ZOR GHIEL MO SCE JAR TSEN SÖL WA

TSE CIG MÖ PE WANG GHI CEN DREN NA

THOG PA ME PAR GNUR DU SCEG SU SÖL

**BHYOH A te, condotta illuminata di tutti i vittoriosi,
ti è stato dato il santo nome di “Regina dei Guerrieri Armati”.
Invocata dalla forza di una profonda devozione,
per favore, vieni rapido mente senza impedimenti.**

DÜN GHI NAM KHAR LUNG NAG TSUB ME Ü
BE CIÖN THÖ THRAG DZIN PA SIN MÖI ZUG
DRE U TENG SCIUG DUG PA TSAR CIÖ KU
JI SI DREN PA DE SI TAG TU SCIUG

Nello spazio qui di fronte, nel centro di un tornado di vento nero, ti manifesti nella forma di cannibale femminile con in mano una mazza vajra e una capala piena di sangue.

Seduta su una giovane mula, il tuo santo corpo distrugge il male. Per favore rimani per sempre finchè sarai ricordata.

CI YI CEN SIG NAM KHEI KHYÖN GANG SCING
NANG GHI DAM DZE SA SCI MA LÜ KHIAB
YI KYI TRÜL PE CIO TRIN SCING KHAM KÜN
GHIE PAR GHENG PA KHOR DANG CE LA BÜL

Le offerte esterne riempiono l'estensione dello spazio infinito; le sostanze del samaya interiore pervadono tutta la terra; nuvole di oggetti trasformati mentalmente riempiono ogni reame: offro tutto questo a te, Pelden Lhamo, e al tuo seguito.

PEL DEN THUB PE KA SUNG THU TSEL CEN
KHYÖ GNI GNEN CING DRUB LA TSE CIG TU
SÖL WA DEB PE NEL JOR PÖN LOB KYI
GHEL KYEN KÜN SEL THÜN KYEN MA LÜ DRUB

A te, che proteggi con vigore tutte le parole del glorioso Muni, noi gli yoghi, insegnanti e discepoli univocamente ti chiediamo di compiere e completare le tue attività:

Per favore elimina tutte le condizioni avverse e porta a completamento le condizioni che sono di beneficio.

SCIA THRAG LA SOG DÜ TSI NGA DANG CE
DRU NA NGA DANG JAR WE TOR MA DI
PEL DEN MAG ZOR GHIEL MO LA BÜL GHII
SANG GHIE TEN PA SUNG CIR SCE SU SÖL

**Questa torma, di carne, sangue e così via –
i cinque nettari e i cinque tipi di semi –**

**a te, gloriosa Regina dei Guerrieri Armati, offro tutto questo.
Per favore accettalo per proteggere gli insegnamenti di Buddha.**

KU SUM LHÜN DRUB THUG JE THAR CIN KYANG

SI SUM DUG PA DÜL CIR THRÖ PE KU

DÜ SUM GHIEL WE TEN SUNG CEN MO LA

GO SUM GÜ PA CEN PÖ CIAG TSEL LO

**I tuoi tre corpi sorgono spontaneamente e la tua compassione
è completamente sviluppata,
eppure tu manifesti un corpo irato per domare il male dei tre
reami.**

**A te, grande protettrice della dottrina dei vittoriosi dei tre tempi,
mi prostro rispettosamente con le mie tre porte.**

DAG SOG NAM KYI CIO DANG THÜN PE DÖN

JI TAR SAM PA YI SCIN DRUB PA DANG

NE DÖN GHEG SOG BAR DU CIÖ PE TSOG

GNE WAR SCI WAR GIN GHI LAB TU SÖL

**Per favore concedici le tue benedizioni affinché tutti i nostri scopi
siano realizzati proprio come desideriamo in accordo al Dharma.
Per favore dacci le tue benedizioni affinché tutte le interferenze
– malattie, demoni e spiriti che interferiscono –
siano completamente pacificati.**

LHAG SAM DAG PE TSÜL DIR TSÖN PA NA

TSANG DANG WANG PÖ JIG TEN KYONG WA TAR

MAG ZOR GHIEL MO LA SOG SUNG ME TSOG

YEL WA ME PAR TAG TU DROG JE SCIOG

**Con questo nostro impegno motivato da puro altruismo,
proprio come Brahma e Indra proteggono il mondo,
possiate voi, Regina dei Guerrieri Armati e gli altri protettori,
non abbandonarci e aiutarci sempre.**

Mantra dī Palden Lhamo

BHYO RAKMO BHYO / RAKMO BHYO / BHYO / RAKMO TUN
BHYO / KHA LA RAK CHEN MO / RAKMO AVYATAVYA TUN
BHYO RULU RULU HUM BHYO HUM

Pronuncia comune:

JHO RAMO / JHO RAMO / JHO JHO RAMO / TUN JHO /
KALARA CENMO / ramo ACiA TACiA TUN JHO / RULU RULU
HUM JHO HUM

Lode a Palden Lhamo: Rīchiesta delle quattro attività

JHO SEM GNI THRIN LE NAM SCII KHYE PAR NI
SEM GNI GÜ NA ME CING SEM KYANG ME
DÖN DAM YER ME KHA DOG ZUG KYANG ME
DZU THRÜL GHIU MA TSAM DU RANG GHI SEM

**BHYOḤ I quattro tipi di azioni sono la mente stessa.
Non esistono separate dalla mente e la mente in sé non esiste.
A livello ultimo, non ci sono distinzioni
e neppure colore nè forma esistono.**

THÜN PAR TEN PA SCI WE PEL LHA MO
SCI DZE SCI GHIUR SCI WE NGANG TSÜL CEN
SCI WE KHOR GHI KOR WE TSO MO NI
TAG KYI KU DOG KAR MO SCIN TU DANG

**Le quattro azioni sono mostrate miracolosamente come mere il-
lusioni dalla gloriosa dea della pace, in accordo ai nostri bisogni.
Sovrana signora in mezzo a un'assemblea di pacificatori, distinta
da un corpo bianco molto luminoso:
tu hai la pace, pacificherai e sei in un aspetto pacificante.**

KÜN TU SCI DZE MA LA CIAG TSEL LO
DAG GHI NE DÖN BAR CE SCI WAR DZÖ

Mi prostro a te che pacifichi sempre.

Per favore pacifica le mie malattie, gli spiriti malvagi e le interferenze.

JHO SEM GNI THRIN LE NAM SCII KHYE PAR NI I
SEM GNI GÜ NA ME CING SEM KYANG ME
DÖN DAM YER ME KHA DOG ZUG KYANG ME
DZU THRÜL GHIU MA TSAM DU RANG GHI SEM

BHYOH I quattro tipi di azioni sono la mente stessa.

Non esistono separate dalla mente e la mente in sé non esiste.

**A livello ultimo, non ci sono distinzioni
e neppure colore nè forma esistono.**

THÜN PAR TEN PA GHIE PE PEL LHA MO
GHIE DZE GHIE GHIUR GHIE PE NGANG TSÜL CEN
GHIE PE KHOR GHI KOR WE TSO MO NI
TAG KYI KU DOG SER MO SCIN TU JI

Le quattro azioni sono mostrate miracolosamente come mere illusioni

dalla gloriosa dea dell'aumento, in accordo ai nostri bisogni.

**Sovrana signora in mezzo a un'assemblea di coloro che incrementano, distinta da un corpo giallo eccellente:
tu hai incrementato, incrementerai e hai un aspetto che incrementa.**

KÜN TU GHIE DZE MA LA CIAG TSEL LO
DAG GHI TSE DANG SÖ NAM GHIE PAR DZÖ

Mi prostro a te che sempre incrementerai.

Per favore allunga la mia vita e fai incrementare i miei meriti.

JHO SEM GNI THRIN LE NAM SCII KHYE PAR NI
SEM GNI GÜ NA ME CING SEM KYANG ME
DÖN DAM YER ME KHA DOG ZUG KYANG ME
DZU THRÜL GHIU MA TSAM DU RANG GHI SEM

**BHYOH I quattro tipi di azioni sono la mente stessa.
Non esistono separate dalla mente e la mente in sé non esiste.
A livello ultimo, non ci sono distinzioni
e neppure colore nè forma esistono.**

THÜN PAR TEN PA WANG GHI PEL LHA MO
WANG DZE WANG GHIUR WANG GHI NGANG TSÜL CEN
WANG GHI KHOR GHYI KOR WEI TSO MO NI
TAG KYI KU DOG MAR MO SCIN TU CIAG

Le quattro azioni sono mostrate miracolosamente come mere illusioni

**dalla gloriosa dea della conquista, in accordo ai nostri bisogni.
Sovrana signora in mezzo a una potente assemblea, distinta da
un corpo rosso molto sensuale:**

tu hai conquistato, conquisterai e sei in un aspetto di conquista.

KÜN TU WANG DZE MA LA CIAG TSEL LO
KHAM SUM SEM CEN THAM CE WANG DU DÜ

Mi prostro a te che conquisterai sempre.

Per favore conquista tutti gli esseri dei tre reami.

JHO SEM GNI THRIN LE NAM SCII KHYE PAR NI
SEM GNI GÜ NA ME CING SEM KYANG ME
DÖN DAM YER ME KHA DOG ZUG KYANG ME
DZU THRÜL GHIU MA TSAM DU RANG GHI SEM

**BHYOH I quattro tipi di azioni sono la mente stessa.
Non esistono separate dalla mente e la mente in sé non esiste.
A livello ultimo, non ci sono distinzioni
e neppure colore nè forma esistono.**

THÜN PAR TEN PA DRAG PÖI PEL LHA MO
DRAG DZE DRAG GHIUR DRAG PÖI NGANG TSÜL CEN
DRAG PÖI KHOR GHI KOR WE TSO MO NI
TAG KYI KU DOG NAG MO SCIN TU NGAM

Le quattro azioni sono mostrate miracolosamente come mere illusioni

dalla gloriosa dea della furia, in accordo ai nostri bisogni.

Sovrana signora in mezzo a un'assemblea furiosa, distinta da un corpo nero irato:

tu hai terrorizzato, terrorizzerai e sei in un aspetto irato.

KÜN TU DRAG DZE MA LA CIAG TSEL LO
DAG GHI NE DÖN DRA GHEG DRAG PÖ DRÖL

Mi prostro a te che sei sempre irata.

Per favore con la tua furia, elimina le mie malattie, spiriti dannosi, nemici e sfortuna.

JHO KHYÖ KYI RANG SCIN CIR YANG MA DRUB KYANG
DI TAR TSEN GNI CIR YANG NANG WA YI
THRIN LE NAM SCI DRO DÖN DZE PA LA
DAG GHI DRIM TE RAB TU TÖ GHI NA
DAG KYANG LE SCII RANG SCIN LHÜN DRUB TE
KHYÖ TAR DRO WE DÖN LA TSÖN PAR SCIOG

BHYOḤ **Sebbene ti manifesti con tante svariate caratteristiche, la tua natura non ha un'esistenza concreta, ugualmente benefici i transmigratori con le tue quatttro azioni. Ti lodo completamente con piena attenzione, possa anch'io ottenere spontaneamente lo stato delle quatttro azioni e, come te, impegnarmi a beneficiare gli esseri transmigratori.**

*Preghiere per il
rapido ritorno*

Preghiera per il rapido ritorno di Lama Zopa Rinpoce

di Sua Santità il XIV Dalai Lama, Tenzin Ghiatso

DA ME TÖN PA GHIEL SE GNEN RANG TSCIOG
LO SANG GHIEL WA YAB SE GHIÜ PAR CE
RAB JAM SCING GHI KYAB YÜL MA LÜ PE
DENG DIR MÖN PA DRUB PEI GHE LEG TSÖL

**Insegnante incomparabile e assemblea dei figli dei vincitori,
śrāvaka e pratyekabuddha;**

**Vittorioso Losang, padre e figli, insieme ai maestri del lignaggio;
tutti gli oggetti di rifugio delle terre infinite—
ti prego concedi la virtù e la bontà per realizzare questa
preghiera qui e ora.**

YONG SU DZOG PEI THUB TEN RIN PO CE
SCE DANG DRUB PE DZIN CING PEL WA LA
NAM YANG MI ZHUM ZÖ PEI GO CIA CEN
TSUNG ME JE TSÜN LA MAR SÖL WA DEB

**Nel tenere e diffondere i preziosi e completi insegnamenti (*ten*)
del Muni (*thub*)**

**con le spiegazioni e la pratica,
hai indossato l'armatura della pazienza (*zopa*) che non si
scoraggia mai—
incomparabile venerabile guru, faccio richiesta a te.**

PHEN DE MA LÜ JUNG WEI GO CIG PU
 GHIEL WEI TÄN DANG MA GHIUR DRO WA YI
 DÖN LA CIG TU TSÖN PA DZE PEI MUR
 LO BUR SCI WAR SCEG DIR YI RE PHANG

**Mentre ti sei impegnato con concentrazione univoca per la
 salvezza degli insegnamenti del Vittorioso,
 unica porta attraverso la quale emergono tutti i benefici e
 felicità, e per le madri esseri viventi
 te ne sei andato all'improvviso nella pace, che grande perdita!**

ÖN TANG CIOG SUM GHIA TSHÖI JIN LAB DANG
 GHIEL SE NAM KYI THUG KYE LAB PO CE
 LU ME DEN PE YANG TRÜL SAR PEI DZUM
 KEL SANG DÜL JEI PEL DU GNUR SCE SCIOG

**Tuttavia, grazie alla verità non ingannevole dell'oceano di
 benedizioni dei Tre Rari e Supremi
 e le grandi onde di bodhicitta dei figli dei vittoriosi,
 possa il sorriso di una nuova reincarnazione essere rapido
 mente raggiante di gloria per i discepoli fortunati.**

Ho composto questa preghiera di rapido ritorno su richiesta dei centri della Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana in generale, Kopan Ogmin Jangchub Choling, Khachoe Gakhyil Ling Monastero femminile, e di tutti gli studenti di Rinpoce, guidati da Roger Kunsang, i quali hanno detto che, dal momento che l'elucidatore degli insegnamenti di Buddha, l'incomparabile Zopa Rinpoce, era improvvisamente partito per la pace, era necessaria una preghiera per il suo veloce ritorno. L'ho composta anche per la nostra connessione speciale, esemplificata, ad esempio, dal fatto che quando Rinpoce era con noi, lui mi avrebbe consultato per i suoi progetti sia grandi che piccoli.

Anche se è devastante che Zopa Rinpoce se ne sia andato in questo modo, la cosa più importante è che, quando era ancora con noi, ha fatto della preziosa mente dell'illuminazione il fondamento della sua pratica e quindi se i suoi seguaci, che sono rimasti indietro, si addestrano correttamente emulando lo stile di vita del guru, allora è proprio questo che esaudirà definitivamente i desideri di Rinpoce. Quindi ricordatevelo e d'ora in avanti fate le vostre richieste ai Tre Rari e Supremi con sincere preghiere di dedica.

Composto dal Dalai Lama, un insegnante di Dharma e un *bhikṣu śākyā*, nel 24° giorno del secondo mese dell'anno della Lepre d'acqua nel XVII ciclo Rabjung, 15 Aprile, 2023.

Colophon dell'editore:

Tradotto da Joon Repo; traduzione rivista dal Ven. Steve Carlier e Szegee Toh, e su alcuni punti seguendo i consigli di Khensur Jhado Rinpoce. Redatto dalla Ven. Tenzin Tsomo e Doris Low, 15-17 April, 2023. FPMT Education Services.

Traduzione Italiana della ven. Siliana Bosa, 16 aprile 2023s.

*Preghiera per il rapido ritorno
di Lama Zopa Rinpoce
di Khenzur Jhado Rinpoce*

THUB TEN CI DANG JAM GÖN GHIEL WEI TEN
CIOG GHIAR PEL LA KA CE RAB ZÖ PA
SUM DEN NGUR MIG DZIN PA CIÖ KYI JE
DA DREL TEN PEI PEL DU GNUR JÖN SCIOG

**Paziente nell'affrontare le difficoltà nel diffondere gli
insegnamenti del Muni in generale,
e gli insegnamenti del vittorioso Jamgon [Tzong Khapa]
in centinaia di direzioni,
Signore del Dharma che detieni i tre voti e indossi le vesti
zafferano,
ti prego di ritornare rapidamente come gloria degli
incomparabili insegnamenti.**

KA THUB CEN PÖ SCE DRUB TEN PA DZIN
MI ZÖ DUG NGHEL MÜN THOM DRO NAM LA
JAM PA CEN PÖ DE LA GÖ KHE PEI
TSHUNG ME TEN PEI GNI MA GNUR JÖN SCIOG

**Hai diffuso gli insegnamenti con spiegazioni e pratiche con
grande ascetismo.
Incapace di sopportare la sofferenza degli esseri trasmigratori
confusi dall'oscurità,
con la tua grande amorevolezza li hai abilmente condotti alla
felicità.
Sole impareggiabile negli insegnamenti, ti prego ritorna
rapidamente.**

THÖ SAM GOM PE TSHÄ THUB GHIAL TEN CIOG
GNAM SCE PEL WEI ZÖ CIOG GHIEŒ GI PÜ
DRO KÜN YANG DAG LAM LA THRI DZE PA
TSCÉ DÄN JE TSÜN LA MA GNUR JÖN SCIOG

**Abbellito dall’ornamento della suprema pazienza
nell’accrescere la pratica dei supremi insegnamenti
autentici del Vittorioso attraverso l’ascolto, la riflessione e
la meditazione, guida di tutti gli esseri trasmigratori lungo
il sentiero perfetto, vero e perfetto guru puro, ti prego di
tornare rapidamente.**

Colophon

Questa richiesta di un rapido ritorno dell’essere sublime, il rifugio supremo, Thubten Zopa Rinpoce, che ha realizzato il potere delle sue preghiere di bodhicitta diffondendo gli insegnamenti del Vittorioso in generale e, in particolare, gli insegnamenti di Jamgon, il Secondo Vittorioso, è stata composta in occasione del suo atto di passaggio alla dimensione della pace, con la preghiera che i suoi desideri profondi e immacolati siano completamente esauditi e che la luna della sua nuova reincarnazione possa essere trovata con certezza e senza errori. È stato scritto da colui che porta il nome di “Khensur Jhado Tulku” mentre soggiornava presso il Centro Muni Gyana Dharma in Italia il 13 aprile 2023. Che la virtù e la bontà possano fiorire!

Colophon dell’editore:

Tradotto dal Ven. Steve Carlier; traduzione riveduta da Joona Repo ed editata dalla Ven. Tenzin Tsomo e Doris Low, 15 April 2023. FPMT Education Services.

Traduzione italiana dall’inglese della ven. Siliana

**Un lamento di dolore:
Supplica per il rapido ritorno
di Kyabje Lama Zopa Rinpoce
di Khandro Tseringma**

LA MA KHYEN / LA MA KHYEN / DRIN CEN TSA WEI LA MA KHYEN NO

Guru, pensa a me! Guru, ascoltami! Prezioso Guru, prenditi cura di me!

DRIN CEN TSA WEI LA MA SEN CING GONG SU SÖL

GNAM THAG LOB BÜ SÖL WA GNING NE DEB

DAG SOG THUG JEI KYAB OG MA DOR WA

LA MA DÜ SUM SANG GHIE JIN GHI LOB

**Guru radice, il più prezioso e gentile, non privarci del tuo
compassionevole rifugio –**

**ascolta e considera questa preghiera accorata di un discepolo
sofferente.**

**Guru, tu sei la manifestazione delle benedizioni dei Buddha dei
tre tempi.**

KHYE NI KÜN KHYAB DE WA CEN PÖI NGANG

MA GAG Ö SAL YING LA GNAM SCIUG NA ANG

TSE CEN THUG JEI RÖL GAR NA TSCIOG TRÜL

YE SCE GHIÜ TRÜL ZUG KU GNUR JÖN NE

TSE CEN THUG JE KYONG WE DÜ LA BAB

**Anche se ora sei nella grande beatitudine pervasiva
della sfera priva di ostruzioni della chiara luce *dhātu*, e la danza
giocosa della tua amorevole compassione può emanarsi**

in miriadi di modi – la veloce apparenza della tua magica saggezza, il *rupakaya*. Adesso è il momento che tu ti prenda cura di noi [ancora una volta] con la tua affezionata compassione!

SCENG SCIG SCENG SCIG CIÖ KÜI YING NE SCENG
KÜL LO KÜL LO DRO WE DÖN DU KÜL
KHA CIÖ LA SOG DAG SCING MA SCIUG PAR
LHO CIOG DZAM BÜI LING GHI TÄN DRO LA
LUNG TOG TEN PA PEL CIR GNUR JÖN SÖL

**Ti invoco! Ti chiamo! Ti imploro a nome di tutti gli esseri!
Risorgi! Risorgi! Risorgi dalla sfera del *Dharmakaya*!
Non rimanere nella terra pura delle dakini e nelle altre terre pure. Invece, per beneficiare gli insegnamenti del Buddha e tutti gli esseri senzienti, torna rapidamente nel continente del sud a diffondere il Buddhadharma scritturale e delle realizzazioni..**

GNAM TAG DRO WA DREN CIR GNUR JÖN SÖL
DAG SOG SEM CEN LOB BÜ O DÖ BÖ
NGÖ SU JEL NE GO SUM JIN GHII LOB

Torna velocemente a guidare noi esseri sofferenti! Noi tuoi discepoli ti stiamo chiamando disperati! [Ritorna] affinché possiamo effettivamente vedere la tua presenza e ricevere le benedizioni dei tuoi corpo, parola e mente [illuminata]..

DAG SOG SEM CEN MA RIG DZIN TRÜL GHI
KU SUNG TUG DANG TRIN LE LHÜN DRUB LA
GHEL TRÜL NONG DANG DAM TSCIG GNAM PA NAM
KU SUM TONG SEL NGANG DU SCIAG PA TSEL

Tutte le violazioni, errori, sbagli, e rottura dei samaya che abbiamo fatto in relazione alla tua spontanea presenza (risvegliata) con le attività di corpo, parola e mente,

compiute a causa della confusione e di percepire le cose in modo errato, le confessiamo nel vuoto luminoso dei tuoi tre *kāya*.

TA SCI KÜN GHI TA SCI CIOG
TONG GNI GNING JEI TA SCI SCIOG
LA LOB GNUR JEL TA SCI SCIOG

Che ci sia l'auspicio della vacuità e compassione, il supremo auspicio di tutti gli auspici! Che ci sia l'auspicio del veloce incontro del discepolo con il Lama.

GHIUR ME CIÖ GNI DEN TOB KYI
TRÜL ME YANG SI GNUR JÖN SCIOG

Per il potere della verità della realtà immutabile possa velocemente apparire la perfetta reincarnazione!

DÄ DAM TSANG WEI KHA DRO NGHE
DUG NGHEL MIG CIÜ O DÖ DI
TSA SUM LHA YI JIN GHII LOB
TRANG MÖI DÖN NAM DRUB PAR SCIOG

Questo è il mio lamento, dakini con fede pura e i samaya, i suoi occhi pieni di lacrime e dispiacere. Possano questi desideri di questa mendicante essere esauditi per le benedizioni delle divinità delle Tre Radici..

La percezione, il suo oggetto e chi percepisce tutto si dissolve nella sfera della realtà di luminosità e beatitudine. A.

Colophons

Colophon originale:

At Nel momento speciale delle dākinī (il venticinquesimo giorno del secondo mese del calendario lunare, il quindici aprile 2023), io, yoghinī spontanea, Khandro Tseringma, ho pronunciato queste parole così come mi venivano, in un momento di insopportabile tristezza.

Colophon dell'editore :

Tradotto dal Ven. Sean Price (Tenzin Jamchen), 16 Aprile, 2023. Leggermente modificato da Joona Repo, 20 aprile 2023. Fonetica modificata nel novembre 2023. FPMT Education Service.

Traduzione italiana dall'inglese della ven. Siliana

Preghiera per il rapido ritorno di Lama Zopa Rínpoce dell'XI Lelung Rínpoce

GHE DEN TEN PEI DRÖN ME / KYAB CIOG LA MA ZÖ PA
DÜL JA TAG DZIN CEN NAM / CIÖ LA KÜL CIR SCEG SONG
**La lampada degli insegnamenti di Gaden,
il rifugio supremo, Lama Zopa,
è andato per risvegliare al Dharma
i discepoli che si aggrappano alla permanenza..**

KA DAM LA MEI NAM THAR / DAG GHIR SCE PEI KYE CIOG
GNIN TSCEN DREL NE TEN DROR / MEN PE DZE JE CEN PO
**Essere supremo,
hai preso su di te lo stile di vita dei lama Kadampa
ed eri impegnato in questo sforzo notte e giorno,
con grande beneficio per gli insegnamenti e gli esseri
trasmigratori.**

LA MA THUB TEN ZÖ PA / TEN PEI DAR SCING CEN PO
GO SER GO NAG KYE GÜI / DREN CIOG BE PEI NEL JOR
**Grande albero degli insegnamenti,
guida suprema per l'Oriente e l'Occidente,
Yoghi nascosto,
Lama Thubten Zopa.**

GONG SA GHIEL WEI WANG PO / U YI CIÖ PEN SCE NE
KA SUNG CI DRUB NANG KHEN / DA ME LA MA ZÖ PA

**Impareggiabile Lama Zopa,
hai preso Sua Santità, il Sovrano, il Signore dei Vittoriosi,
come corona sul tuo capo,
e hai seguito tutte le sue istruzioni.**

BÖ SOG CI GHER DU MAR / LONG CIÖ BUM PA CE NE
NGHEL WE DUNG WA SEL WE / JIN DAG LA MA ZÖ PA
**Benefattore Lama Zopa,
per le tante necessità pubbliche e personali dei tibetani e non
solo, hai aperto il vaso delle risorse
e hai eliminato le sofferenze del disagio.**

MA ME DÜ DRO GÖN ME / JAM PE THUG KYI DZIN NE
GÖN DANG PUNG GNEN DAM PA / LO CEN LA MA ZÖ PA
**Uno di grande mente, Lama Zopa,
hai sostenuto animali indifesi e senza voce
con una mente di amorevole gentilezza,
e sei stato il loro santo salvatore e protettore.**

TONG GNI GNING JEI SCIOG TSÖL / KYE DZOG TSCIO MO GHIEL WA
KYIL KHOR GHIA TSCIOI DAG GNI / DRUB THOB LA MA ZÖ PA
**Siddha Lama Zopa,
Signore dell'oceano dei maṇḍala,
con le ali della vacuità e della compassione
hai attraversato le acque degli stadi di generazione e del
completamento.**

BE PEI NEL JOR CEN PO / GHE DEN TEN PEI DZE GHIE
NGHE DÖN GHIEL SÄ CEN PO / LA MA THUB TEN ZÖ PA
**Lama Thubten Zopa,
grande yoghi nascosto,
ornamento delle attività degli insegnamenti di Gaden,**

in verità, un grande figlio dei vittoriosi.

SANG WA YE SCE THUG KAR / PE GNI DEN GHYI TENG NÄ
DAG SOG GNIG ME DRO WAR / KHYÖ KYI GONG PA TE NE
**Avendo pensato a me e agli altri esseri trasmigratori dell'età
degenerata dalla tua sede di loto e di sole
nel cuore del Sangwa Yesce,***

GNI MA BUM GHI ZI JIN / YANG TRÜL SAM PHEL NOR BU
DE PEI CIU BUR MIG LA / MA THOG GNUR WAR SCE ANG
**Possa il gioiello che esaudisce tutti i desideri,
emanare di nuovo con la brillantezza di diecimila soli,
sorridere rapidamente e senza ostacoli
ai nostri occhi pieni di lacrime di fede.**

Colophon

Colophon originale:

Questo testo è stato scritto spontaneamente da Lelung ricordando la vita e le attività del grande essere, la grande lampada ineguagliabile degli insegnamenti, il supremo Lama Thubten Zopa Rinpoce, nel momento in cui è partito per il bene degli altri. 13 aprile 2023.

Colophon dell'editore:

Tradotto da Joona Repo; traduzione rivista dal Ven. Steve Carlier ed editato da Doris Low, 14-15 Aprile, 2023. FPMT Education Services.

Traduzione italiana della ven. Siliana

* Tib. gsang ba ye shes. Questa *dākinī* è la divinità principale di un ciclo di insegnamenti del tesoro associato al lignaggio delle incarnazioni Lelung. Gli insegnamenti furono nascosti da Padmasambhava, scoperti da Mingling Cioje Terdag Lingpa e trasmessi al Quinto Rinpoce.

Preghiere finali

Preghiere di dedica

Dedicare affinché la prossima incarnazione abbia una “mente acuta” e una “buona genetica” [senza problemi di salute], come è stato consigliato da Sua Eminenza Ling Rinpoce e da Kyabje Jhado Rinpoce, rispettivamente; e che possa essere riconosciuto in modo inconfondibile e veloce. E, come ha consigliato il cugino di Lama Zopa Rinpoce a Hong Kong, Ghesce Pemba: “Dobbiamo pregare affinché l’incarnazione abbia tutte le qualità necessarie per completare al più presto tutti gli studi e riprendere a portare avanti l’eredità della vita passata di Rinpoce e, quindi, essere di massimo beneficio per gli esseri senzienti:

Per realizzare bodhicitta

JANG CIUB SEM CIOG RIN PO CE

MA KYE PA NAM KYE GHIUR CIG

KYE PA GNAM PA ME PA YI

GONG NÄ GONG DU PHEL WAR SCIOG

Possa la preziosa e suprema bodhicitta

sorgere in chi non l’ha ancora generata.

E possa la mente che è già stata generata,

non diminuire mai, ma accrescersi sempre più.

Lama Zopa Rinpoce spesso elabora su questa preghiera come segue:

A causa di tutti i meriti del passato, presente, e futuro accumulati da me e di tutti i meriti dei tre tempi accumulati dagli innumerevoli buddha e innumerevoli esseri senzienti, possa la bodhicitta essere

generata nei cuori di tutti gli esseri senzienti dei sei reami, e specialmente nei cuori di tutti in questo mondo, compresi tutti gli studenti, i benefattori e i volontari dell'organizzazione FPMT. Possa generarsi nel cuore di tutti coloro che si affidano a me, di tutti coloro per i quali ho promesso di pregare e di tutti coloro i cui nomi mi sono stati dati. Possa generarsi nel mio cuore e in quello di tutti i miei familiari, sia quelli viventi che quelli morti. Possa la bodhicitta che è già stata generata aumentare sempre più.

Per la lunga vita di Sua Santità il Dalai Lama

JIG TEN KHAM DIR PHEN DE MA LÜ PA
 GANG LÄ JUNG WE SAM PHEL YI SCIN NOR
 KA DRIN TSUNG ME TEN DZIN GHIA TSO CIOG
 KU TSE TEN CING THUG SCE LHÜN DRUB SCIOG

**Incomparabilmente gentile, Tenzin Ghiatso,
 gioiello che esaudisci i desideri—
 onte di ogni singolo beneficio e felicità in questo mondo—
 possa tu avere una lunga vita e i tuoi santi desideri possano
 essere esauditi spontaneamente.**

Per incontrare guru perfetti in tutte le vite

KYE WA KÜN TU YANG DAG LA MA DANG
 DREL ME CIÖ KYI PEL LA LONG CIÖ CING
 SA DANG LAM GHI YÖN TEN RAB DZOG NE
 DOR JE CIANG GHI GO PHANG GNUR THOB SCIOG

**In tutte le mie vite, possa io non essere mai separata da guru
 perfetti,
 possa godere del magnifico Dharma e, completando le qualità
 dei terreni e dei sentieri,
 possa raggiungere rapidamente lo stato di Vajradhara.**

Sigillare i meriti con la vacuità

A causa di tutti i meriti del passato, presente, e futuro accumulati da me e di tutti i meriti dei tre tempi accumulati dagli innumerevoli buddha e innumerevoli esseri senzienti, che sono completamente vuoti dall'esistere dalla loro parte, possa io, che sono completamente vuoto dall'esistere dalla mia parte, ottenere lo stato della piena illuminazione, che è completamente vuota dall'esistere dalla sua parte, e guidare tutti gli esseri senzienti, che sono completamente vuoti dall'esistere dalla loro parte, a quello stato, che è completamente vuoto dall'esistere dalla sua parte, io stesso, da solo, che sono completamente vuoto dall'esistere dalla mia parte.

Preghiere per moltiplicare i meriti

❖ Recitare questi santi nomi (in tibetano o italiano) e i mantra, che moltiplicano tutti i meriti accumulati per centomila.

CIOM DEN DE DE SCIN SCEG PA DRA CIOM PA YANG DAG PAR
DZOG PE SANG GHIE NAM PAR NANG DZE Ö KYI GHIEL PO LA CIAG
TSEL LO (x1)

Al Bhagavan, Tathagata, Arhat, Buddha Perfettamente Completo, Vairocana, Re della Luce, mi prostro. (x1)

JJANG CIUB SEM PA SEM PA CEN PO KÜN TU SANG PO LA CIAG
TSEL LO (x1)

Al Bodhisattva Mahasattva Samantabhadra, mi prostro. (x1)

TADYATHA OM PANCIA GRIYA AVA BODHANI SVAHA /
OM DHURU DHURU JAYA MUKHE SVAHA (x7)

❖ Per realizzare tutte le preghiere e anche per moltiplicare il loro beneficio di 100.000 volte, recita le lodi.

CIOM DEN DE DE SCIN SCEG PA DRA CIOM PA YANG DAG PAR
DZOG PE SANG GHIE NGO WA DANG MÖN LAM [THAM CE RAB TU]
DRUB PE GHIEL PO LA CIAG TSEL LO (x1)

Al Bhagavan, Tathagata, Arhat, Buddha Perfettamente Completo, Re che realizza [completamente] [tutte] le dediche e preghiere, mi prostro. (x1)

CIOM DEN DE DE SCIN SCEG PA DRA CIOM PA YANG DAG PAR
DZOG PE SANG GHIE MEN GHI LA BAI DUR YEI Ö KYI GHIEL PO LA
CIAG TSEL LO (x1)

**Al Bhagavan, Tathagata, Arhat, Buddha Perfettamente Completo,
Guru della Medicina, Re di Luce di Zaffiro, mi prostro. (x1)**

ME JUNG SE CE GHIEL WE JIN LAB DANG
TEN DREL LU WA ME PE DEN PA DANG
DAG GHI LHAG SAM DAG PE THU TOB KYI
NAM DAG MÖN PE NE KÜN DRUB PAR SCIOG

**A causa delle benedizioni degli eminenti vittoriosi e dei
bodhisattva,
la verità dell'infallibile origine dipendente,
e il potere della mia pura attitudine speciale di assumermi la
responsabilità,,
possano tutti gli scopi delle mie pure preghiere essere
compiuti.**

Colophon:

Composto da FPMT Education Services sulla base delle istruzioni di from
Lama Zopa Rinpoce. Traduzione degli omaggi della Ven. Joan Nicell, FPMT
Translation Services, aprile 2015. Mantra per aumentare i meriti revisionati da
Joona Repo, FPMT Translation Services, 2019. I termini sanscriti traslitterati da
FPMT Education Services, dicembre 2020.

Aggiunte facoltative

L'essenza più intima del tantra dell'Ārya Mañjuśrī è qui incluso in quanto alcuni studenti lo trovano utile dopo aver appreso dalle note del testo che: "ogni recitazione di questo testo, che Guru Padma ha donato a Jomo Shel Za Drön, equivale alla recitazione di Recitazione dei santi nomi [di Mañjuśrī]."

Si noti che questa inclusione nella raccolta non suggerisce che debba essere considerata come sostitutiva del testo scelto da Sua Santità.

L'Essenza più íntima del Tantra dell'Ārya Mañjuśrī

Nella lingua dell'India:⁸² *Ārya-mañjuśrī-tantra-cittah*

Nella lingua del Tibet:⁸³ *Phag pa jam päl gyü kyi yang nying*

In inglese: *The Innermost Essence of the Ārya Mañjuśrī Tantra*⁸⁴

JAM PEL ZHÖN NUR GHYUR PA LA CIAG TSHEL LO

Mi prostro al giovane Mañjuśrī.⁸⁵

DI TAR SANG GHIE CIOM DEN DE

YE SCE KU TE RANG JUNG WA

YE SCE MIG CIG DRI MA ME

YE SCE NANG WA LAM ME WA

In questo modo, al Bhagavān Buddha:⁸⁶

il corpo di saggezza auto-generato;⁸⁷

l'immacolato, il solo occhio della saggezza;⁸⁸

la brillante luce della saggezza—⁸⁹

ARAPACANAYA TE NAMAḤ⁹⁰

YE SHE KU GNI KHYÖ LA DÜ
 DZOG PE SANG GHIE KÜN GHI SCE

**Omaggio a te, corpo di saggezza personificata.⁹¹
 Così è stato spiegato da tutti i completi buddha.⁹²**

CIOM DEN DE JAM PEL YE SCE SEM PE DÖN DAM PE TSCEN YANG
 DAG PAR DZOG PA DE SCIN SCEG PA SCIA KYA THUB PE SCEL NE SUNG
 PA DZOG SO

**L'espressione perfetta⁹³ dell'ultimo⁹⁴ dei Nomi del Bhagavān,
 l'Essere di Saggezza Mañjuśrī, come proclamato dal Tathāgata⁹⁵
 Śākyamuni, è completo.**

È detto che ogni recitazione di questo testo, che il Guru Padma ha donato a Jomo Shel Za Drön, equivale alla recitazione dei *Santi the Nomi [di Mañjuśrī]*.

Colophon

Colophon dell'editore: Tradotto dal Gelong Tenzin Namjong, Febbraio 2018, da 'phags pa 'jam dpal rgyud kyi yang snying in 'phags pa 'jam dpal gyi mtshan yang dag par brjod pa, Dharamsala: Department of Religion and Culture, Central Tibetan Administration, 2008. Revisionato da Joona Repo, dicembre 2022, e curato da Katrina Moxey, febbraio 2023. FPMT Education Services. Traduzione italiana della Ghetsulma Tenzin Dasel, novembre 2023.

Lama Zopa Rinpoce ha suggerito che se si recita questo omaggio conciso dopo aver completato la recitazione completa del *Canto dei Nomi del Nobile Mañjuśrī*, i meriti di ogni recitazione saranno l'equivalente della recitazione del testo più lungo.

Dedica del traduttore:

Dedicato alla vita lunga e sana degli amici spirituali e all'immediata realizzazione di tutti i loro santi desideri.

Per le preghiere ai protettori pag.

Per le preghiere e il rapido ritorno pag. 48.

Per le preghiere i dedica pag. 61.

Note

Recitazione dei nomi del Nobile Mañjuśrī

- 1 Si noti che, per quanto possiamo attualmente determinare, il titolo (Ārya)-mañjuśrīnāmasaṅgīti non appare non è attestato nelle fonti originali sanscrite e si trova solo in quelle tibetane del titolo sanscrito o nella letteratura moderna. Il titolo più comune del tantra in sanscrito è semplicemente Nāmasaṅgīti (“Canto dei nomi”), mentre i colophon del tantra stesso danno generalmente il titolo completo di Bhagavato Mañjuśrījñānasattvasya Paramārthā Nāmasaṅgītiḥ (“Il canto supremo dei nomi del Santo Mañjuśrī, la divinità della saggezza”).
- 2 I titoli dei capitoli sono presenti in molti ma non in tutti i testi della Nāmasaṅgīti e delle sue traduzioni. I commentatori li utilizzano per spiegare la struttura del testo. In genere non sono recitate ad alta voce dai praticanti che recitano il testo.
- 3 ‘Rete delle illusioni’ canpuò essere inteso come un nome proprio che si riferisce al Māyājālatantra e al sistema tantrico in esso presentato. Sono possibili diverse interpretazioni esoteriche e non esoteriche di questo nome: ad esempio, Vimalamitra afferma che la parola allude all’unità di una speciale forma di intuizione e significati.
- 4 Le ‘tre forms di nascita non voluta’ nascere negli inferni, come un spirito famelico o come un animale.
- 5 Vimalamitra, così come la maggior parte dei testimoni che abbiamo consultato delle traduzioni tibetane della Nāmasaṅgīti, indica che “il signore della parola” è il Buddha: cioè, “il Buddha, il signore della parola, ha pronunciato questi versi”. Vilāsavajra e i testimoni sanscriti della Nāmasaṅgīti, invece, indicano che “il signore della parola” si riferisce a Mañjuśrī. Quest’ultima lettura e interpretazione sono, a nostro avviso, preferibili dal punto di vista grammaticale e del senso, e pertanto la riprendiamo nella nostra traduzione inglese.
- 6 Questi sei mantra sono espressi in versi 27.
- 7 Questo mantra può essere tradotto come segue: a ā i ī u ū e ai o au aṃ aḥ—I, il Buddha, situato nel cuore, è il corpo di saggezza di tutti i buddha che risiedono nel passato, nel presente e nel futuro.
- 8 Questo mantra può essere tradotto come segue: Oṃ, omaggio a te,

Arapacana-Vajratīkṣṇa ('vajra tagliente'), Duḥkhaçcheda ('eliminatore della sofferenza'), Prajñājñānamūrti ('incarnazione della saggezza della visione profonda'), Jñānakāya ('corpo di saggezza'), Vāgīśvara ('signore della parola')!

- 9 La parola sanscrita akṣara (lettera/fonema/sillaba) può anche essere intesa come riferita a una cosa imperitura. Questa interpretazione si riflette nella traduzione del Kangyur della Nāmasaṅgīti: "Egli è la cosa ultima e imperitura".
- 10 Quando viene utilizzato in riferimento alle lettere, il termine mahāprāṇa (qui tradotto come "derivante da una grande forza vitale") significa 'aspirazione', che normalmente non si applicherebbe a una vocale come "a". Vimalamitra spiega che la vocale 'a' è unica nel suo genere in quanto non dipende dai denti, naso, lingua e così via per la sua articolazione; piuttosto, nasce semplicemente dal prāṇa, la forza vitale di una persona. Pertanto, la parola mahāprāṇa indica qualcosa che nasce naturalmente dalla sola forza vitale.
- 11 Usiamo la parola 'festa' nel senso di un festival, in particolare quello che coinvolge il culto religioso.
- 12 Vimalamitra intende ciò che noi traduciamo come "grandi e spaventose creature" (mahābhaya; 'jigs chen) per riferirsi a divinità non buddhiste come Viṣṇu e Śiva. Vilāsavajra, allo stesso modo, intende questa parola per riferirsi a Śiva nella sua forma di Mahābhairava..
- 13 In questo caso riteniamo che la maggior parte dei testimoni delle traduzioni tibetane abbia subito una corruzione, con la parola "rig" che è diventata "rigs". Seguendo il testo corrotto, potremmo tradurre il nome "la migliore delle grandi famiglie". Questa lettura, insieme a una sua interpretazione, sembra essere comune nei commenti tibetani, compreso quello di Vimalamitra. Si trovano anche testimonianze del testo che recita "rig" (vidyā), e queste sono quasi certamente da considerarsi corrette..
- 14 I dieci terreni (bhūmi; sa) si riferiscono agli stadi del cammino verso il risveglio che un bodhisattva percorre dopo aver percepito direttamente la realtà.
- 15 Le dieci conoscenze (daśa jñānāni; shes pa bcu) sono menzionate, ad esempio, nell'Abidharmakośa cap. 7 di Vasubandhu. Esse sono la conoscenza di 1. dharma; 2. concordanza; 3. convenzioni; 4. altre menti; 5. sofferenza; 6. origine; 7. cessazione; 8. il sentiero; 9. esaurimento; 10. non sorgere.
- 16 I commentatori interpretano queste enumerazioni in modo diverso: Vilāsavajra intende le "dieci forme" come i dieci modi di afferrare il sé,

che sono insegnati nel terzo capitolo del Madhyāntavibhāga, e intende il “decuplice contenuto” come i loro rimedi, cioè i dieci temi della maestria (che sono menzionati nella stessa opera e che sono anche i temi principali della Porta della conoscenza di Mipham Rinpoce). Vilāsavajra spiega inoltre che Mañjuśrī riceve tali nomi perché può apparire sia come fenomeni in disaccordo con il risveglio sia come rimedio a tali fenomeni. Vimalamitra, al contrario, ritiene che le “dieci forme” siano i cinque aggregati e le cinque affezioni mentali, e che il “decuplice contenuto” sia costituito dalle cinque saggezze e dai cinque corpi..

- 17 Le “dieci forze” si riferiscono a dieci tipi di conoscenza chiamati poteri (o forze) di un tathāgata (tathāgatabala; de bzhin gshegs pa'i stobs) - vale a dire, la conoscenza di 1. ciò che è corretto e scorretto; 2. i risultati delle azioni; 3. le diverse aspirazioni degli esseri; 4. le diverse disposizioni degli esseri; 5. la qualità degli acumeni degli esseri; 6. tutti i sentieri che conducono in tutte le direzioni; 7. tutte le forme di concentrazione meditativa e simili; 8. le vite passate; 9. la morte e la rinascita; 10. la morte e la rinascita. le diverse disposizioni degli esseri; 5. la qualità degli acumeni degli esseri; 6. i sentieri che conducono in tutte le direzioni; 7. tutte le forme di concentrazione meditativa e simili; 8. le vite passate; 9. la morte e la rinascita; 10. la distruzione dei defilamenti.
- 18 Sia Vilāsavajra che Vimalamitra intendono questo riferimento alle dieci maestrie (vaśitā; dbang), ovvero il potere su 1. vita; 2. mente; 3. provviste materiali; 4. azione; 5. nascita; 6. aspirazioni; 7. determinazione; 8. poteri soprannaturali; 9. Dharma; e 10. conoscenza.
- 19 I “cercatori” (tīrthya; mu stegs) si riferiscono a coloro che cercano la liberazione dalla sofferenza. Sono descritti come “fuorviati” o “cattivi” nella misura in cui non seguono il sentiero buddista e sono “simili a cervi” perché sono terrorizzati dal ruggito della dottrina del “non sé”, simile a quella del leone.
- 20 Sulla base del commentario di Vimalamitra, che contiene una lettura alternativa del testo presente solo in alcuni testimoni della traduzione tibetana (kun tu 'gro ba'i don yod stobs), possiamo tradurre il primo quarto come “colui che ha una forza che è feconda per tutti gli esseri”.
- 21 Qui la “forza” (bala; stobs) è intesa più naturalmente nel senso di forza militare.
- 22 Vilāsavajra spiega che “rinoceronte” si riferisce a un pratyekabuddha che conduce una vita solitaria, mentre il nome “pratyekabuddha” si riferisce a chi si riunisce in gruppi.
- 23 “Dotato di tutta la conoscenza e della sua base” (vidyācaraṇasampanna;

- rig pa dang zhabs su / rkang par ldan pa) è un epiteto comune al Buddha e si riferisce alla conoscenza e alla buona condotta o, più tecnicamente, all’Ottuplice Sentiero dei Nobili (in particolare, la conoscenza si riferisce alla retta visione e la sua “base”, o fattori di supporto, consiste nei restanti sette rami).
- 24 Il termine “raggiungere tutti gli obiettivi” traduce il sanscrito siddhārtha, un nome noto di Buddha Śākyamuni.
 - 25 Quattro di questi cinque corpi sono il dharmakāya, lo svabhāvakāya, il sambhogakāya e il nirmāṇakāya. Il quinto è variamente indicato come “corpo della maturazione” (vipākakāya), “corpo della saggezza-dharma” (*jñānadharmakāya) o corpo del vajra (vajrakāya). Vilāsavajra si riferisce al primo di questi, mentre Vimalamitra si riferisce al terzo.
 - 26 I cinque occhi, che sono cinque organi di visione superiore, sono l’occhio corporeo, l’occhio divino, l’occhio dell’intuizione, l’occhio del dharma e l’occhio del buddha.
 - 27 Questo traduce il nome Vairocana. Il nome Mahā-vairocana ricorre nel versetto 42.
 - 28 The three families are those of body, speech, and mind.
 - 29 L’impegno principale (o grande samaya) può riferirsi, come suggerisce Vilāsavajra, a una divinità, oppure può riferirsi più in generale agli impegni del Vajrayāna.
 - 30 Alcuni nomi di questo verso corrispondono a divinità ben note: Amoghapāśa (tradotto come “con il laccio infallibile”) è una forma di Lokeśvara, mentre Vajrapāśa (tradotto come “il laccio del vajra”) e Vajrāṅkuśa (tradotto come “l’uncino del vajra”) si trovano come guardiani della porta in un certo numero di maṇḍala.
 - 31 Il 7° capitolo inizia con l’ultima riga del versetto 66.
 - 32 In alternativa, “il re delle divinità iraconde”.
 - 33 L’halāhala è il veleno che, secondo la mitologia indiana, si produceva durante la sommersione dell’oceano.
 - 34 Questo traduce il nome Yamāntaka. Yama può essere inteso come la personificazione della morte o come il messaggero della morte.
 - 35 Questo traduce il nome di Vighnarāja, un epiteto comune per Gaṇeśa.
 - 36 Questo traduce il nome Acala.
 - 37 Qui “immersione” (āveśa, “bebs pa”) può essere intesa nel senso di “potenziamento”, “benedizione”, “possesso” o semplicemente “ingresso”.
 - 38 Secondo Vilāsavajra, il significato di questo epiteto è che Mañjuśrī ha la conoscenza di questi quattro aspetti: la verità, la realtà, il culmine della

realtà e l'altruismo (il commentatore interpreta questi quattro aspetti come aspetti leggermente diversi della realtà ultima).

- 39 La “liberazione senza limiti” (apratīṣṭhitanirvāṇa; mi gnas pa'i mya ngan las 'das pa) si riferisce allo stato di nirvāṇa che non è legato né al saṃsāra né alla quiescenza totale..
- 40 Per Vimalamitra, “il trio” si riferisce ai tre veleni. Vilāsavajra interpreta questo nome come “la fine dei tre”, e i tre si riferiscono alla Verità della sofferenza, alla Verità dell'origine e alla Verità della cessazione; così, Mañjuśrī è identificato come la fine di questi tre, la Verità del sentiero.
- 41 Nella Nāmasaṅgīti traduciamo upadhi come “substrato”, ma la parola come termine tecnico buddista ha una serie di significati possibili, a seconda del contesto. Ad esempio, può anche significare “resto”, “corpo” o “affezioni”. Le traduzioni tibetane della Nāmasaṅgīti e di altri testi rendono questo termine in vari modi.
- 42 Secondo Vimalamitra e Vilāsavajra, le tre forme di liberazione sono quelle degli śrāvakas, dei pratyekabuddha e dei buddha.
- 43 Più precisamente, qui si devono intendere due nomi: “colui le cui austerità sono grandi” e “colui in cui le austerità sono culminate”.
- 44 Un “bramino” è un membro della casta dei bramini, “Brahmā” si riferisce alla divinità conosciuta con questo nome e “brahman” può essere inteso come la realtà ultima. I commentatori variano nel descrivere il rapporto tra questi termini convenzionalmente “indù” e Mañjuśrī.
- 45 Vilāsavajra commenta che “i rami del risveglio” (vimokṣāṅga; rnam grol lus) sono i sette rami del risveglio e il sentiero a otto rami degli esseri nobili. Vimalamitra, forse guidato dalla resa tibetana del termine “ramo” come “lus” (“corpo”), interpreta come “il corpo del risveglio”, cioè il corpo che si ottiene al raggiungimento della piena liberazione.
- 46 La parola śiva (qui tradotta con “quiescenza”) può essere intesa anche con il significato di “buono” o “benefico”; oppure, anche se non menzionata dai commentatori, può riferirsi al dio che porta il nome di Śiva.
- 47 I nomi qui tradotti come “privo di passione” e “senza passione” rimandano al “guṇa” di “rajas”, dalla triade di “sattva” (luce/bontà), “rajas” (passione/energia) e “tamas” (oscurità/inerzia). Questa connessione si addice anche ai due nomi riportati in 98b, che connotano la libertà dalle malattie legate ai tre umori (a loro volta basati sui tre “guṇas”). La traduzione tibetana della parola “rajas” (cioè “rdul”), pur riferendosi ai “guṇa” in un contesto tecnico, può ugualmente implicare una particella minuscola o un difetto (“nyes skyon”).

- 48 In alternativa, Mañjuśrī è “l’amato di Śrī” (śrīvatsa). Secondo Vilāsavajra, un segno che ha la forma del cosiddetto nodo infinito è situato in modo unico nel cuore dei buddha. Śrīvatsa è anche un epiteto comune per Viṣṇu e per il marchio sul suo petto.
- 49 Il “signore del loto della danza” si traduce Padmanarteśvara, un nome comunemente associato a Lokeśvara.
- 50 Vilāsavajra sembra trattare Vajraratna e così via (cioè i nomi dei versi 107-108a) come nomi propri e, come fa anche Vimalamitra, li identifica rispettivamente con Akṣobhya, Ratnasambhava, Amitābha, Amoghasiddhi e Vairocana.
- 51 Vilāsavajra spiega che il nome “buddha di loto” va inteso come un paragone metaforico: i buddha sono come il loto perché sono privi di macchie.
- 52 I primi tre nomi citati in questo verso sono anche i nomi di noti bodhisattva: Samantabhadra, Sumati e Kṣitigarbha.
- 53 Secondo Vilāsavajra, Śrīmat si riferisce a Padmanarteśvara, che viene menzionato nel verso 105.
- 54 La parola sanscrita tradotta qui come “il mondo” è brahmāṇḍa, “uovo di Brahmā”, un termine usato più comunemente nei testi non buddhisti in riferimento all’universo.
- 55 O “di grande passione” (mahārāga).
- 56 Le quattro basi dei poteri miracolosi (catur-rddhipāda, rdzu ‘phrul gyi rkang pa bzhi) sono: 1. l’intenzione (canda, ‘dun pa); 2. la diligenza (vīrya, brtson ‘grus); 3. l’attenzione (citta, sems pa); e 4. il discernimento (mīmāṃsā, dpyod pa).
- 57 Le quattro applicazioni della consapevolezza (catuḥ-smṛtyupasthāna, dran pa nye bar bzhag pa bzhi) sono la consapevolezza di 1. corpo (kāya, lus), 2. sensazioni (vedanā, tshor ba), 3. mente (citta, sems) e 4. fenomeni (dharma; chos).
- 58 Una traduzione più letterale potrebbe essere: “colui che conosce la realtà degli oggetti [contenuti nei] cinque aggregati”.
- 59 Secondo i commentatori, la “purezza in tutte le dodici forme” si riferisce alle dodici fonti di senso (āyatana, skye mched) nelle loro forme pure.
- 60 Queste otto conoscenze sono intese da Vilāsavajra come segue: conoscenza del Dharma, conoscenza della non-dualità, conoscenza della sofferenza, conoscenza dell’origine, conoscenza della cessazione, conoscenza del sentiero, conoscenza della distruzione e conoscenza del non sorgere. Vimalamitra offre un’altra interpretazione: Mañjuśrī si rende conto che le

- otto forme di coscienza (dalla coscienza dell'occhio fino alla coscienza del magazzino) sono non sorte.
- 61 Vilāsavajra identifica queste dodici forme come le forme delle Quattro Verità suddivise nei tre giri della ruota del Dharma. Vimalamitra, invece, enumera le dodici forme come le cinque famiglie (rigs Inga), le cinque saggezze (ye shes Inga), la visione profonda (shes rab) e la compassione (snying rje).
- 62 Vilāsavajra spiega che le sedici forme a cui si fa riferimento sono sedici momenti di realizzazione delle Quattro Verità sul sentiero della visione. Vimalamitra le enumera come le sedici varietà del vuoto.
- 63 Vilāsavajra enumera queste venti forme come quattro modi in cui ciascuno dei cinque aggregati non deve essere concettualizzato. Ad esempio, raggiungendo il risveglio, non si crede che (1) la forma materiale sia il sé, (2) il sé sia all'interno della forma materiale, (3) la forma materiale sia all'interno del sé o (4) la forma materiale possieda il sé. Moltiplicate per i cinque aggregati, queste forme diventano venti. Vimalamitra, invece, intende queste venti forme come la trasformazione dei cinque elementi, dei cinque aggregati, delle cinque affezioni e delle cinque facoltà.
- 64 Vilāsavajra commenta che le "sfere afflittive" si riferiscono alle diciotto sfere (dhātu, khams) a partire da quella degli occhi.
- 65 Vilāsavajra spiega che le "inondazioni oceaniche" sono le quattro inondazioni tradizionalmente elencate, ossia le inondazioni del desiderio, dell'esistenza ciclica, delle opinioni e dell'ignoranza.
- 66 Vilāsavajra spiega che qui la pratica dello yoga è paragonata a una foresta oscura, o "boschetto", perché non è facilmente attraversabile; Mañjuśrī è emerso dalla pratica dello yoga e ha raggiunto lo stato di nirvāṇa.
- 67 Secondo Vilāsavajra, le parole "tutte le percezioni" (sarvasaṃjñā) si riferiscono ad alcune forme di concentrazione meditativa mondana. Attraverso queste meditazioni, Mañjuśrī entra in uno stato di consapevolezza senza oggetti.
- 68 Una lettura e un'interpretazione alternativa di questo versetto può essere tradotta: "colui che ha raggiunto la fine del compimento, libero dalla confusione".
- 69 Vilāsavajra spiega i tre nomi criptici finali come segue: I "tre oggetti" sono il passato, il presente e il futuro; "tutti gli oggetti" sono tutti gli oggetti del mondo animato e inanimato; e le "tre proprietà" sono i tre "guṇas" più ampiamente descritti nella filosofia Sāṅkhya, ma ben noti in ogni tipo di testo indiano.

- 70 Secondo Vilāsavajra, le tre famiglie sono quelle di Vairocana, Akṣobhya e Amitābha.
- 71 Sia Vilāsavajra che Vimalamitra affermano che queste sillabe sono i semi dei cinque tathāgata, ma divergono sul modo preciso in cui queste sillabe devono essere identificate.
- 72 Alcuni testimoni del testo in sanscrito e tibetano indicano che il nome è “uno con sei sillabe”. Vilāsavajra identifica le sei sillabe come “om vāgīśvara hūṃ”, mentre Vimalamitra, leggendo “uno con cento sillabe”, interpreta le cento sillabe come un generico grande numero che indica tutti i vari mantra di cui Mañjuśrī è la fonte.
- 73 Vilāsavajra si astiene dall’offrire un commento su questo verso, ma Vimalamitra chiarisce che le quattro gocce/bindus (cioè “metà della metà di sedici”) sono le sillabe seme “a, ā, aṃ, aḥ”. Trattandosi di un verso spesso citato, nella letteratura tantrica indiana e tibetana si possono trovare diverse interpretazioni altamente esoteriche.
- 74 Pramatha sono una classe di esseri conosciuti anche come gaṇa. Si dice che servano come assistenti di Śiva.
- 75 I tre nomi in questo quarto di verso evocano l’apprendimento vedico di un brahmino. Vilāsavajra intende “Conoscere i tre” per riferirsi ai tre Veda: Ṛgveda, Yajurveda e Sāmaveda. Vimalamitra commenta che i tre sono le scritture del tripiṭaka, ovvero i tre corpi di un buddha.
- 76 Le sei forme di “conoscenza superiore” (ṣaḍ-abhijñā, mngon shes drug) sono le seguenti: 1. l’occhio divino (divyacakṣu, lha’i mig), 2. l’orecchio divino (divyasrotra, lha’i rna ba), 3. la conoscenza delle altre menti (paracittajñāna; gzhan sems shes pa), 4. il ricordo delle nascite precedenti (pūrvanivāsāna; mngon shes drug). il ricordo delle nascite precedenti (pūrvanivāsānumṣṛti, sngon gyi gnas rjes su dran pa), 5. i poteri miracolosi (rddhi, rdzu ‘phrul) e 6. la conoscenza della distruzione dei defilamenti (āśravakṣayajñāna, zag pa zad pa mkhyen pa). Le sei forme di ricordo, o “richiamo”, (ṣaḍanusmṛti, rjes su dran pa drug) sono variamente elencate nei testi. Secondo il Mahāvvyutpatti, sono il ricordo di 1. il Buddha, 2. il Dharma, 3. il Saṅgha, 4. la disciplina (śīla, tshul khriṃs), 5. la donazione (tyāga, gtong ba) e 6. le divinità (devatā, lha). Nei loro commenti alla Nāmasaṅgīti, sia Vimalamitra che Vilāsavajra forniscono i propri elenchi, più influenzati dalle dottrine del buddhismo tantrico.
- 77 I quattro sigilli (caturmudrā, phyag rgya bzhi) sono il sigillo dell’azione (karma-mudrā, las kyi phyag rgya), il sigillo dell’impegno (samayamudrā,

- dam tshig gi phyag rgya), il sigillo del Dharma (dharmamudrā, chos kyi phyag rgya) e il grande sigillo (mahāmudrā, phyag rgya chen po)..
- 78 Om-O tu la cui natura è la non-esistenza di tutti i fenomeni, la cui vajra[-essenza] è completamente pura-a ā aṃ aḥ! Tutti i fenomeni sono per natura completamente puri - per spiegare, [sono completamente puri] in base al loro essere la completa purezza che è Mañjuśrī, il corpo di saggezza di tutti i tathāgata - un āḥ! Afferra, afferra il cuore di tutti i tathāgata! Om hūṃ hrīḥ-O Beato, corpo di saggezza, signore della parola, la cui parola è grande, che è tutto il Dharma, la cui essenza è la saggezza del reame del Dharma che è completamente puro come lo spazio inossidabile-āḥ!
- 79 Per una versione della traduzione con note critiche dettagliate sul testo, un insieme di trascrizioni dei materiali di originali, una spiegazione della metodologia, ecc. per favore visita <https://github.com/con-jo-ry/NaSa>.
- 80 Spiegazione del significato dei nomi-mantra (Toh. 2533 Nāmamantrārthāvalokinī, mtshan gsang sngags kyi don du rnam par lta ba)
- 81 La lampada che illumina i nomi (Toh. 2092, mtshan don gsal bar byed pa'i sgron ma).

L'Essenza più intima del Tantra dell'Ārya Mañjuśrī

- 82 Per dimostrare che il testo proviene da una fonte indiana autentica.
- 83 Questo riporta le parole tradotte.
- 84 L'affermazione dell'essenza più intima dei nomi espressi da [*Nāmasaṃgīti*].
- 85 Si tratta di una prostrazione alla divinità yidam.
- 86 Questo nome racchiude i nomi di tutti i buddha.
- 87 Questo corpo racchiude i corpi di tutti i buddha.
- 88 Questa mente contiene le menti di tutti i buddha..
- 89 Questo comprende l'introduzione di tutti i buddha.
- 90 Queste nove sillabe seme contengono gli stadi dei nove veicoli.
- 91 Questo comprende la parola di tutti i buddha.
- 92 Questo comprende le qualità di tutti i buddha.
- 93 Non dubitate che anche con una sola recitazione [leggendo *bzla ba per zla ba*] otterrete dei risultati..
- 94 Questo comprende i nomi e le lodi di tutti i buddha..
- 95 Questo comprende le benedizioni della parola diretta.

Come prendersi cura dei testi di Dharma



I libri di Dharma contengono gli insegnamenti del Buddha quindi hanno il potere di proteggerci dalle rinascite inferiori e di indicare la via per la liberazione. Perciò devono essere trattati con rispetto. I materiali di Dharma stampati e anche telefoni, tablet, computer portatili e hard disk contenenti Dharma, non dovrebbero essere tenuti sul pavimento, letti, sedie, cuscini di meditazione e in tutti gli altri luoghi in cui le persone si siedono o camminano.

I materiali di Dharma non dovrebbero essere calpestati o messi in posti dove i piedi o le natiche li puntano. Oggetti ordinari non devono essere messi sopra ai testi di Dharma. Leccare le dita per girare le pagine è una cattiva abitudine e anche karma negativo. Dovrebbero essere coperti o protetti per il trasporto e tenuti in un luogo alto e pulito, separati da materiali mondani. Gli oggetti come statue, stūpa, strumenti rituali, *mālā*, occhiali da lettura, e così via, non dovrebbero essere posti sopra i libri di Dharma e i dispositivi contenenti materiali di Dharma.

Se si ha la necessità di eliminare degli scritti di Dharma, devono essere bruciati anziché essere gettati nella spazzatura. Quando si bruciano visualizzare che le lettere si trasformano in una A (ॐ) e che la A si assorbe al tuo cuore, trasmettendo la saggezza nel tuo continuum mentale e tu bruci carta bianca. Dopo, mentre la carta brucia continui a recitare OM AH HUM, o il *Sutra del Cuore*, mentre mediti sulla vacuità.

Lama Zopa Rinpoce ha consigliato che le foto e le immagini degli esseri santi, divinità, o altri oggetti sacri non devono essere bruciati. Invece devono essere messi con rispetto dentro a stupa, su di un albero, o altri posti elevati e puliti. È stato suggerito di collocarli in piccoli contenitori e sigillarli. In questo modo le immagini sacre non finiranno per terra.



Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana